



IIS F. REDI



**IPSIA EFESTO  
BIANCAVILLA**

95033 VIALE DEI FIORI, 200

TEL. 0956136684 VICEPRESIDENZA - 0956136681 SEGRETERIA - FAX 0955872302

Diploma:

**"MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"**

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



**Classe V sez. A**

**A.S. 2016\2107**

REPUBBLICA ITALIANA  REGIONE SICILIANA  
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
I.P.A.A. - 90047 PATERNÒ - Via Luigino, 1  
I.T.I.S. - 90032 PATERNÒ - Via L. Bionardo, 5  
L.C. SCIENT. - 90035 MELI PALMO - Via L. Bionardo, 5  
S.I.P.S.I.A. - 95033 BIANCAVILLA - Via G. Verri, 2  
Tel. 095-441129 - Fax 095-467792  
CER. FISC. 90990000878 - COD. FISC. 07800100

Prot. N. 3732 Classe 023 13.05.21



**I.P.S.I.A. “Efesto”**

Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)

Viale dei Fiori 200 – 95033 BIANCAVILLA (CT)

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**V sez. A - A.S. 2016\2107**

### **Componenti il Consiglio di Classe**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
Religione	ANASTASI Geltrude	
Matematica	BATTIATO Salvatore	
Sc. Motorie	CALABRETTA Salvatore	
Lingua Inglese	CAMPISI POLICANO Anna	
Compr. Tecn. Mecc. ed appl.i; Compr. Tecn. elettrico- elettron. ed appl.	D'ANGELO Luciano	
Tecn. meccaniche ed applicazioni	GUGLIELMINO Maria Gabriella	
Tecn. e tecniche di installazione e manutenzione	KHALIL Ali	
Italiano e Storia	PALAZZO Anna Lisa	
Lab. tecn. ed esercitazioni- I.T.P.; Compr. tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	PERNA Ignazio	
Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni	ROSANO Luigi	
Sostegno	VERZÌ Carmela	

# INDICE

## **PRIMA PARTE: INFORMAZIONI GENERALI**

- Presentazione dell'Istituto
- Informazioni sul Bacino di Utanza
- Caratteristiche dell'I.P.S.I.A.
- Profilo professionale del diplomato I.P.S.I.A.: competenze
- Piano di studi e monte ore quinquennale

## **SECONDA PARTE: INFORMAZIONI SULLA CLASSE E SUL PERCORSO DIDATTICO**

- Elenco dei Candidati
- Profilo della Classe
- Alternanza Scuola- lavoro; Iniziative complementari e integrative all'offerta formativa
- Partecipazione ad attività integrative e crediti formativi
- Finalità educative del C.d.C. (organizzazione delle attività, obiettivi, metodi, strumenti, modalità di verifica, criteri di valutazione)
- Simulazione Terza Prova: indicazioni generali.

## **TERZA PARTE: ALLEGATI**

- Simulazione Prima Prova
- Simulazione Terza Prova e griglie di valutazione
- Altre griglie di Valutazione proposte per l'Esame di Stato (Prima prova; Seconda Prova; Colloquio)
- Relazioni finali e programmi delle discipline

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'I.P.S.I.A. di Biancavilla è nato negli anni '80 del Novecento, per rispondere alle esigenze di un territorio, quello pedemontano etneo, in cui il crescente ruolo dell'artigianato richiedeva figure professionali sempre più specializzate.

Inizialmente concepito come sede staccata dell'I.I.S. "Capizzi" di Bronte, dal 1° settembre 2008 (D.A. n. 571 del 1.06.2008). l'Istituto è stato aggregato all'I.I.S. di Paternò "F. Redi" comprendente altri tre indirizzi di studi (I.P.A.A. "Santo Asero" con sede a Paternò; I.T.I.S "G. Ferraris" con sede a Belpasso; L.S. "Antonio Russo Giusti" con sede a Belpasso). Nel 2008 ha cambiato denominazione ed è stato intitolato ad Efesto, divinità del *pantheon* greco connessa alla lavorazione artigianale dei metalli; al dio Efesto, la tradizione antiquaria di epoca medio imperiale (ELIANO, *Nat. An.*, XI, 20) ha attribuito la dedica di un tempio localizzabile proprio nel territorio tra Adrano e S. Maria di Licodia; alla presenza dell'edificio di culto corrispondeva l'organizzazione di una intensa attività di produzione artigianale di tipo metallurgico, ampiamente attestata dai ritrovamenti archeologici provenienti dal territorio.

L'I.P.S.I.A. "Efesto" è attualmente ubicato in Viale dei Fiori 200, nella zona nord della città e al confine con il territorio comunale di Adrano, in un' area periferica dell'abitato ma molto fiorente dal punto di vista della presenza di attività commerciali e di piccole- medie imprese. L'Istituto è stato concepito per rispondere alle esigenze del territorio in cui si trova; per meglio adempiere a tale percorso formativo, esso è dotato di diversi Laboratori (Misure ed Esercitazioni Pratiche, Controlli e Sistemi, Elettronica e Multimediale). La presenza dei laboratori consente di formare gli alunni nell'operare su sistemi complessi (sia essi impianti o mezzi) attraverso metodologie attive. Ciò implica, sul piano didattico, la creazione di percorsi di apprendimento, dal particolare al generale, che rappresentano l'elemento di rilievo della scuola.

L'offerta formativa si articola secondo il seguente piano:

### **1° anno di corso**

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

### **2° anno di corso**

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

### **3° anno di corso**

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

### **4° anno di corso**

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

### **5° anno di corso**

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

## **5° anno di corso**

Gli indirizzi preparano principalmente all'inserimento nel mondo del lavoro delle figure professionali in uscita. L'Istituto cerca così di rispondere all'esigenza dei giovani del territorio, costituendo una risorsa importante per lo sviluppo di nuove professionalità, potenziando la sua specifica identità e aprendosi alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della produzione.

### **INFORMAZIONI SUL BACINO D'UTENZA**

Il bacino d'utenza dell' I.P.S. I. A. "Efesto" comprende, oltre Biancavilla, i comuni di Adrano, Paternò, Santa Maria di Licodia. Esso, con una popolazione di circa 220.000 abitanti, costituisce un territorio omogeneo sotto il profilo socio-economico.

Secondo le statistiche I.S.T.A.T. fino ai primi anni settanta la gran parte della popolazione trovava occupazione in agricoltura. Negli ultimi decenni è stata registrata una progressiva inversione di tendenza con incremento del settore terziario e con graduale passaggio dal tradizionale pubblico impiego alle attività artigianali e dei servizi nel settore turistico.

Il territorio dei Comuni del bacino di utenza registra, in particolare, lo sviluppo di piccole imprese artigianali nei settori orto- frutticolo, legato all'economia del pistacchio di Bronte, vivaistico e di industrie di trasformazione, medie e piccole, con particolare riferimento alla produzione di manufatti tessili.

In questo contesto - in cui è forte la richiesta di installazione di dispositivi e apparecchiature nel settore degli impianti di condizionamento, sia civile sia artigianale e industriale, per migliorare la qualità della vita negli ambienti familiari e di lavoro – si richiedono tecnici capaci di affidabilità e competenze specifiche, in linea con l'evoluzione continua delle tecnologie che si succedono con estrema rapidità, particolarmente nei settori automatizzati.

## CARATTERISTICHE DELL' I.P.S.I.A.

“I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. Gli elementi distintivi che caratterizzano gli indirizzi dell’istruzione professionale all’interno del sistema dell’istruzione secondaria superiore si basano, dunque, sull’uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del *made in Italy*; su una cultura del lavoro che si fonda sull’interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l’acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.”: così riferisce la *Direttiva Ministeriale n.5/2012 per gli Istituti Professionali*, pp. 6-7.

La formazione professionale consente, dunque, di:

- Acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di attività formative.
- Valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni anche nei confronti del mondo del lavoro.
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.
- Sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all’elaborazione di un piano d’azione per il mondo del lavoro.
- Padroneggiare l’uso degli strumenti, delle tecniche e dei linguaggi caratteristici delle filiere, affrontarne e risolverne gradualmente le problematiche principali, analizzarne i processi produttivi/organizzativi e realizzare oggetti tecnici o intervenire su di essi o sulla relativa produzione.

Il Consiglio di Classe, nella proposta didattica, si propone, dunque, di offrire agli studenti la possibilità di avvalersi di strumenti indispensabili per la formazione professionale, quali il laboratorio, le esperienze svolte in contesti reali e l’alternanza scuola- lavoro.

Queste attività sono "strumenti indispensabili per la connessione tra l’area di istruzione generale e l’area di indirizzo; sono luoghi formativi in cui si sviluppa e si comprende la teoria e si connettono competenze disciplinari diverse; sono ambienti di apprendimento che facilitano la ricomposizione dei saperi e coinvolgono, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della mente, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica. In un quadro di coinvolgimento degli studenti, tali strumenti implicano, inoltre, la partecipazione creativa e critica ai processi di ricerca e di soluzione dei problemi, stimolano la propensione ad operare per obiettivi e progetti, abitano al lavoro cooperativo e di gruppo e ad assumere atteggiamenti responsabili ed affidabili nei confronti del territorio, dell’ambiente e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro" (*Direttiva Ministeriale n.5/2012 Istituti Professionali*, p. 24) e consentono di orientarsi alla "pedagogia del progetto, alla effettiva progettazione e realizzazione di un prodotto" (cit. *supra*).

## **PROFILO PROFESSIONALE DIPLOMATO I.P.S.I.A.**

### **COMPETENZE**

Durante il percorso di studi articolato in 5 anni (3+2), gli studenti dell'I.P.S.I.A. acquisiscono le competenze necessarie per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Alla fine del triennio gli studenti possono conseguire la qualifica di:

- Operatore elettrico.

Al termine del quinquennio, gli studenti possono ottenere, previo esame di Stato, il diploma come:

- Tecnico dell'Industria Elettrica

In particolare, il Diplomato in "Manutenzione e Assistenza Tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Gli sbocchi professionali sono i seguenti:

- Operatore e manutentore nelle industrie produttrici e utilizzatrici di apparecchiature elettro- meccaniche.
- Impiego nelle imprese di commercializzazione, manutenzione e assistenza tecnica di dispositivi meccanici ed automatici, di impianti elettrici civili e industriali.
- Programmatore di macchine a controllo numerico, disegnatore/progettista con sistemi software avanzati.
- Attività autonoma per la realizzazione, la messa in opera e il collaudo di impianti elettrici- elettronici.

## PIANO STUDI MONTE ORE QUINQUENNALE

Discipline del piano di studi	Nuovo ordinamento				
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Apparati impianti e servizi tecnici industriali e civili</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Religiosa/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Geografia Economica	1				
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate (Fisica e Laboratorio)	2 (1)	2 (1)			
Scienze integrate (Chimica e Laboratorio)	2 (1)	2 (1)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie elettrico-elettroniche dell'automazione e applicazioni			5 (2)	4 (2)	3 (1)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3 (2)	5 (2)	8 (4)
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5 (2)	5 (2)	3 (1)
<b>Ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## ELENCO DEI CANDIDATI

	<b>CANDIDATO</b>
1	BERTINI PIETRO
2	CANTARELLA GIUSEPPE
3	CANTARELLA GIOVANNI
4	CARUSO MATTEO
5	CIRAUDO SALVATORE
6	COCINA CARMELO
7	CONTI ANTONINO
8	FINOCCHIARO FRANCESCO
9	FURNARI RICCARDO
10	LENTINI BALDASSARRE
11	MARCHESE VINCENZO
12	MAZZAGLIA TONY
13	MONTELEONE SALVATORE
14	NICOSIA ANDREA
15	PORTALE ALBERTO
16	SALAMONE GIUSEPPE
17	SCIACCA DANIELE
18	SERAFIA GAETANO
19	VINCIGUERRA GIUSEPPE
20	ZIGNALE AGATINO

## **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, composta da 20 elementi, tra cui un alunno diversamente abile e quattro ripetenti la classe V, ha evidenziato, nel complesso, un profilo comportamentale attento alle norme che regolano la civile convivenza, con le naturali differenze individuali nelle dotazioni di partenza. Gli alunni hanno partecipato alla vita scolastica e hanno mostrato, in linea di massima, una certa volontà di migliorare la situazione iniziale, le capacità di riflessione e di argomentazione, il proprio bagaglio di esperienze culturali e pratiche, aprendosi alle proposte che sono state suggerite dal piano d'Istituto per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Per ciò che concerne il profitto e, più in generale, l'andamento didattico, la classe ha presentato caratteri non omogenei: ad alunni dotati di adeguate abilità e interessati al dialogo educativo e didattico, se ne sono affiancati altri che hanno evidenziato impegno e interesse ma modeste attitudini per le discipline curricolari; altri alunni, ancora, hanno manifestato un interesse alquanto ridotto e discontinuo. Un ulteriore gruppo di alunni è stato poco sensibile a qualsiasi tipo di intervento e di sollecitazione. Tutto ciò ha determinato, pertanto, una certa varietà nel profitto: i risultati ottenuti sono soddisfacenti o discreti, per alcuni casi; appena sufficienti o poco più che mediocri per altri. I livelli del profitto e le conoscenze conseguite sono più dettagliatamente descritti nelle singole relazioni disciplinari, a cui si rimanda.

Occorre sottolineare che sull'andamento didattico hanno inciso il continuo alternarsi di docenti nel corso del triennio, in alcune discipline e, quindi, l'introduzione di metodologie diverse di insegnamento. È possibile riscontrare un ulteriore fattore causale di discontinuità nelle interruzioni di vario genere che si sono susseguite nel corso dell'anno scolastico. Per favorire il superamento di carenze e lacune e suscitare negli alunni, per quanto possibile, interesse, attenzione, senso di responsabilità, i docenti hanno effettuato percorsi formativi semplificati e attività di recupero guidato, per permettere a tutti di poter acquisire almeno i contenuti essenziali.

Il percorso formativo compiuto dalla classe, trascendendo dalla mera acquisizione di contenuti disciplinari, ha mirato principalmente alla formazione integrale degli alunni. La maggior parte degli alunni ha risposto adeguatamente alle sollecitazioni didattiche: il livello generale di preparazione e la crescita umana conseguita inducono complessivamente a ben sperare in un fattivo e positivo inserimento della maggior parte degli alunni nella vita sociale e culturale.

Per conoscere gli obiettivi raggiunti nonché le competenze acquisite dall'alunno diversamente abile, si rimanda al fascicolo personale, che si allega al presente documento, riguardante l'alunno, seguito per 9 ore settimanali dall'insegnante di sostegno, con un piano educativo differenziato.

## **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ**

L'organizzazione del lavoro dei docenti si è basata essenzialmente sulla tipologia tradizionale del Consiglio di Classe. In relazione alle singole discipline sono state fatte riunioni interdisciplinari e per materia, per stabilire gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione, i testi da adottare ecc...

In relazione agli obiettivi educativi si è lavorato per sostenere ed incrementare la partecipazione alle attività didattiche e a tutti i momenti della vita scolastica attraverso il dialogo, la riflessione, l'assegnazione di incarichi; si è favorita la ricerca delle ragioni dei successi e degli insuccessi scolastici attraverso la riflessione sulle possibili cause. Si è posta particolare attenzione alla creazione di un clima di rispetto e cura dei bisogni dei singoli. Tutto il Consiglio di Classe ha insistito sul rispetto delle regole dell'Istituto.

## **FINALITÀ EDUCATIVE**

### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Maturare un atteggiamento responsabile e rispettoso verso l'ambiente scolastico e le sue regole.
- Sviluppare la capacità di scelta autonoma e di azione consapevole di fronte alle diverse proposte.
- Gestire le relazioni interpersonali nel rispetto di sé e degli altri.
- Partecipare in modo costruttivo e responsabile ai momenti di confronto, dialogo e discussione.
- Dimostrare senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico.
- Maturare il desiderio di perfezionare le proprie conoscenze, anche al di fuori dell'ambito scolastico.
- Acquisire sensibilità e interesse verso i bisogni culturali, educativi e assistenziali delle categorie svantaggiate.

### **OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI**

- Acquisire conoscenza dei contenuti impartiti secondo i programmi previsti per questa classe nelle singole discipline.
- Conoscere le diverse modalità di approccio delle varie discipline e dei rispettivi linguaggi alle problematiche culturali.
- Consolidare e affinare le capacità linguistiche
- Pervenire ad un utilizzo rigoroso della terminologia specifica delle discipline di studio

### **COMPETENZE TRASVERSALI**

Durante l'ultimo anno del percorso di studi, gli studenti hanno consolidato le loro competenze in ciascuna delle seguenti aree:

#### **1. Area metodologica**

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo imparando ad organizzare in maniera efficace la propria attività.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.
- Sviluppare le capacità di analisi e sintesi.
- Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Ragionare con rigore logico, identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.

## **2. Area linguistica e comunicativa**

- Consolidare la capacità di dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi, ricchezza del lessico) adeguando tali competenze a seconda delle discipline.
- Saper comprendere testi complessi cogliendo le implicazioni e le sfumature proprie di ciascuno di essi.
- Consolidare e affinare le capacità espressive orali, abituando lo studente all'utilizzo rigoroso della terminologia specifica di ogni disciplina
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca,
- Saper organizzare in modi diversi l'esposizione delle proprie conoscenze adeguandola a diversi scopi comunicativi.

## **3. Area storico-sociale**

- Conoscere la natura delle istituzioni politiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia italiana inserita nel contesto europeo e internazionale del Novecento
- Riconoscere l'importanza del pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche.

## **4. Area scientifica (matematica e tecnologica)**

- Comprendere e utilizzare correttamente le procedure tipiche del pensiero matematico, scientifico e tecnologico.
- Completare la conoscenza dei contenuti fondamentali delle materie tecniche d'indirizzo, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per orientarsi correttamente nel campo delle applicazioni pratiche.
- Favorire l'utilizzo critico degli strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di lavoro.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle Tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza.
- Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento.
- Stimolare all'interesse e alla cura per l'ambiente a partire dalla consapevolezza che il progresso della tecnologia è soggetto a cambiamenti continui.

## **ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **Metodologie**

Le lezioni si sono svolte nelle modalità ritenute più consone alle discipline e agli argomenti trattati e sempre in relazione agli obiettivi prefissati.

Secondo le esigenze didattiche e l'orientamento metodologico degli insegnanti si sono utilizzate le seguenti tecniche e strumenti:

- Lezione frontale
- Lezione problematico-dialogica
- Esercitazioni laboratoriali

- Lavoro di gruppo o individuale
- Fruizione di materiali multimediali di contenuto didattico

### **Luoghi**

- Aula
- Aula multimediale
- Laboratori di Misure ed Esercitazioni Pratiche, Controlli e Sistemi, Elettronica e Multimediale

### **Strumenti**

- Testi scolastici
- Testi extrascolastici (riviste, articoli ecc..)
- Supporti audiovisivi e materiale multimediale
- Materiale per le esercitazioni pratiche

### **STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE**

Per la definizione degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione, il Consiglio di Classe si è attenuto a quelli indicati nel Piano dell'offerta formativa e nelle programmazioni dei Dipartimenti.

La valutazione non si è basata solo sui tradizionali strumenti di verifica ma anche sull'impegno e la costanza nell'attenzione, sulla partecipazione e sull'interesse dimostrati con domande, contributi, osservazioni e rielaborazioni critiche.

Attraverso le verifiche è stato possibile appurare il grado di conoscenza delle varie discipline, le eventuali carenze, generali o individuali, per poter procedere ad un recupero sia collettivo che personale. Gli esiti delle verifiche sono stati annotati sul registro personale del docente, che è lo strumento fondamentale per l'osservazione del comportamento e del processo di apprendimento degli alunni.

La valutazione *formativa* (controllo del processo di apprendimento in itinere) e *sommativa* (controllo delle competenze e abilità acquisite alla fine dell'attività programmata o di un suo ciclo) si è avvalsa dei seguenti strumenti di verifica: prove strutturate e semistrutturate (domande a risposta aperta, chiusa, quesiti a scelta multipla, vero/falso), temi e problemi, interrogazioni orali, ricerche e approfondimenti, prove pratiche nelle discipline che lo richiedono.

Alla valutazione sommativa, compresa quella di fine anno, concorreranno i seguenti fattori:

1. il livello di partenza e i relativi progressi
2. il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze e conoscenze
3. l'impegno e la partecipazione al lavoro scolastico
4. la capacità di elaborare autonomamente le conoscenze

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I criteri di valutazione sono stati formulati tenendo conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione, delle abilità logico-linguistiche, di rielaborazione e critiche nonché delle nuove conoscenze acquisite. Sono stati, quindi definiti i vari livelli di preparazione espressi sia in termini numerici che di competenze:

<b>VOTO</b>	<b>LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ</b>
1	Si rifiuta di sottoporsi alle verifiche scritte e orali.
2	Non ha acquisito nuove conoscenze; non è in grado di effettuare alcuna analisi.
3	Ha conoscenze assai lacunose degli argomenti; commette gravi errori espressivi; non effettua alcuna analisi
4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose, non riesce a condurre analisi con correttezza, manca di autonomia e di adeguate capacità operative, usa in modo improprio la lingua.
5	Ha conoscenze superficiali, commette errori non gravi, usa in modo poco appropriato la lingua, manifesta limitate abilità di analisi ed applicative.
6	Possiede conoscenze essenziali degli argomenti, effettua analisi parziali, ha qualche spunto di autonomia, non commette gravi errori espressivi, raggiunge gli obiettivi minimi
7	Ha conoscenze ampie, si esprime in modo corretto, sa effettuare sintesi, lavora in modo autonomo.
8	Possiede conoscenze ampie e complete, usa adeguatamente il linguaggio, lavora in modo autonomo ed effettua valutazioni personali
9	Ha conoscenze ampie, complete e coordinate, espone con chiarezza e proprietà di linguaggio, è in grado di rielaborare autonomamente i contenuti e di effettuare giudizi.
10	Ha conoscenze ampie, complete, espone con assoluta chiarezza, proprietà lessicale e spirito critico, riesce ad effettuare collegamenti interdisciplinari.

## INIZIATIVE COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE ALL'OFFERTA FORMATIVA

Durante l'ultimo anno scolastico, gli alunni della classe V sez. A hanno partecipato, come intera classe o per gruppi, in modo assiduo e proficuo a diverse iniziative.

Anche nei precedenti anni scolastici si sono svolti progetti, iniziative, visite di istruzione, corsi miranti ad approfondire ed ampliare le conoscenze degli studenti. Di seguito, ecco la sintesi dei progetti frequentati durante il corso del V anno:

- **Torneo di Ping Pong (prof. S. Calabretta):** il progetto, svolto durante il corso dell'intero a.s., ha coinvolto in un torneo a turni ad eliminazione, docenti e alunni della scuola.

- **Giornata della Memoria (prof. L. Rosano):** il progetto ha coinvolto tutta la classe con la visione di un film dedicato alla Giornata della Memoria.

- **Progetto "Educazione alla Salute" (prof. M. Verzì):** il progetto, svolto durante il corso dell'intero a.s., ha avuto l'obiettivo di promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi e con gli altri, al fine di orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto, alla lotta alle dipendenze da fumo, alcool, droghe e cibernetica e ad una abitudine costante al movimento. Sono state effettuate, a questo scopo, attività di informazione e un incontro con il dott. D. D'Agati (AIRC)

- **Progetto "Olocausti del Novecento" (proff. Palazzo, Verzì, Khalil):** il progetto è nato come integrazione del programma di Storia, allo scopo di favorire una più concreta maturazione di una coscienza critica negli alunni, che consenta di andare oltre le differenze e di saper cogliere ciò che unisce e non ciò che divide, nel quadro desolatamente individualistico che caratterizza la *liquida* epoca postmoderna che la fine del Novecento ha consegnato all'umanità. Il progetto si è articolato per tutto il corso del II Quadrimestre e ha previsto le seguenti attività:

□ **Olocausti nel Novecento: parte teorica** (a cura della prof. A. L. Palazzo)

- Il movimento dei Giovani Turchi e il genocidio del popolo armeno. Una giornata in un gulag
- Uno sguardo sulla Shoah
- Ricordando le foibe
- Persecuzioni etniche, religiose, politiche nella seconda metà del Novecento: il caso dei tutsi, dei curdi e degli yazidi.

□ **Testimonianze dal territorio: incontro con l'Autore:** 6 febbraio 2017

Colloquio con il professore Pietro Scalisi, autore del libro "L'onore e la viltà", dedicato al personaggio di Carmelo Salanitro, intellettuale adranita morto nel campo di Mauthausen.

- **Costruire la memoria: attività pratica** (a cura della prof. C. Verzì e degli alunni Bertini e Monteleone di VA):  
Elaborazione e creazione di un pannello di legno con incisione a pirografo della poesia *incipit* al romanzo di P. Levi, "Se questo è un uomo".
- **Voci di testimoni: vivere in Palestina oggi.** Lezione del prof. A. Khalil sulle cause e sugli esiti attuali della questione israelo- palestinese.
- **A lezione di storia: per una peer- education condivisa** (a cura della prof. A. L. Palazzo e C. Verzì). Elaborazione di una lezione, tenuta da alcuni alunni della classe V A alle classi iniziali dell'Istituto, sui temi generali del progetto.

- **Progetto "Cineforum d'Istituto" (prof. Palazzo):** il progetto ha seguito le indicazioni generali e gli obiettivi del progetto presentato dalla referente d'Istituto, prof. B. Lauria, ma è stato personalizzato sulla classe di riferimento. Il tema del film del mese è stato scelto in base a macrotematiche che caratterizzano l'attualità e che sono sembrate rilevanti ai fini dell'integrazione del programma di Italiano e Storia. Ciascun film è stato accompagnato dalla discussione in classe e dalla rielaborazione delle riflessioni individuali per iscritto. Di seguito i temi e i film:

Novembre	<b>Demagogia e nascita del consenso popolare</b>	D. Gansel, <i>L'Onda</i> , (2008) Germania
Dicembre	<b>Questioni di Bioetica</b>	N. Cassavetes, <i>La custode di mia sorella</i> , (2009) USA
Gennaio	<b>Una Memoria condivisa</b>	R. Mihăileanu, <i>Train de Vie</i> (1998) Francia
Febbraio	<b>A scuola di Legalità</b>	R. Faenza, <i>Alla luce del sole</i> (2005 ), Italia
Marzo	<b>Cronache di precarietà</b>	P. Verzì, <i>Tutta la vita davanti</i> , (2008 ), Italia
Maggio	<b>Vivere a sud del mondo</b>	S. Daldry, <i>Trash</i> (2014), U.K.- Brasile

## ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

Nel corso del IV anno, è stato programmato uno *stage* presso la **ditta d'informatica** "All Work". Gli studenti sono stati seguiti da un tutor; l'impegno ha coinvolto gli alunni per 9 incontri di 6 ore ciascuno presso l'ASL centrale di Catania nell'utilizzo di software inerenti le caratteristiche dell'azienda ospitante. A corollario delle attività previste per l'Alternanza Scuola- Lavoro, è stato attivato un **Corso sulla Sicurezza**, della durata di 12 ore.

## PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ INTEGRATIVE UTILI PER L' ATTRIBUZIONE DI CREDITI SCOLASTICI

	V ANNO	IV- III ANNO
BERTINI PIETRO	Progetto "Olocausti del Novecento" Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Qualifica (III anno) Corso di Antennista (II anno)
CANTARELLA GIUSEPPE	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Corso di Antennista (II anno)
CANTARELLA GIOVANNI	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Qualifica (III anno) Corso di Antennista (II anno)
CARUSO MATTEO	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	
CIRAUDDO SALVATORE	Progetto "Olocausti del Novecento" (peer educator) Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno)
COCINA CARMELO	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Corso di Antennista (II anno)
CONTI ANTONINO	Progetto "Olocausti del Novecento" (peer educator) Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Qualifica (III anno)
FINOCCHIARO FRANCESCO	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Qualifica (III anno) Corso di Antennista (II anno)
FURNARI RICCARDO	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Qualifica (III anno)
LENTINI BALDASSARRE	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno)
MARCHESE VINCENZO	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno)

MAZZAGLIA TONY	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Qualifica (III anno)
MONTELEONE SALVATORE	Progetto "Olocausti del Novecento" Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Qualifica (III anno)
NICOSIA ANDREA	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Qualifica (III anno)
PORTALE ALBERTO	Progetto "Olocausti del Novecento" (peer educator) Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Qualifica (III anno)
SALAMONE GIUSEPPE	Progetto "Olocausti del Novecento" (peer educator) Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno)
SCIACCA DANIELE	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Qualifica (III anno)
SERAFIA GAETANO	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Qualifica (III anno)
VINCIGUERRA GIUSEPPE	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno) Qualifica (III anno)
ZIGNALE AGATINO	Progetto Cineforum Torneo di Ping Pong d'Istituto	Progetto sulla sicurezza (IV anno) Alternanza Scuola lavoro (IV anno)

## **SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: INDICAZIONI OPERATIVE**

Durante l'anno scolastico, le prove strutturate a risposta multipla e/o a risposta aperta, che sono state espletate, sono servite anche da esercitazione in vista della terza prova degli esami di Stato. È stata inoltre effettuata una simulazione della terza prova che ha interessato le seguenti discipline: Storia, Matematica, Lab. Tecnologico ed Esercitazioni, T.E.E. ed Inglese.

In base ai risultati delle verifiche svolte durante l'anno scolastico, si è potuto osservare che la tipologia di prova di maggior successo formativo e sommativo è risultata la tipologia C, pertanto i docenti di Matematica, Storia, Lab. Tecn. ed Eserc., T.E.E. hanno predisposto una simulazione di terza prova di tipologia C.

La docente di Inglese ha predisposto una prova di tipologia B+C.

Agli alunni è stata, pertanto, proposta una simulazione della terza prova d'esami così articolata:

- Tipologia C (Matematica, Storia, Lab. Tecn. ed Eserc., T.E.E.: 6 quesiti a materia, per un totale di 24 quesiti a risposta multipla, con una risposta esatta scelta tra quattro possibili risposte).
- Tipologia B+C (Inglese: 2 quesiti a risposta aperta + 2 quesiti a risposta multipla).
- Durata: 70 minuti

Durante lo svolgimento della terza prova è stato concesso l'uso di matita, gomma, vocabolario di italiano e calcolatrice, anche scientifica, non programmabile.



## **I.P.S.I.A. “Efesto”**

Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)

Viale dei Fiori 200 – 95033 BIANCAVILLA (CT)

### **SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO A.S. 2016-2017**

1 Aprile 2017

**CLASSE V sez. A**

**CANDIDATO:** \_\_\_\_\_

#### **TIPOLOGIA C (24 quesiti a risposta multipla)**

##### **MATERIE COINVOLTE:**

Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni

Matematica

T.E.E.

Storia

#### **TIPOLOGIA B+ C (2 quesiti a risposta singola; 2 quesiti a risposta multipla)**

##### **MATERIE COINVOLTE:**

Inglese

**DURATA DELLA PROVA: 75 minuti.**

**ISTRUZIONI:** Per ciascun quesito di tipologia C, sbarrare con una crocetta il quadratino corrispondente alla risposta che si ritiene esatta. Non sono ammesse cancellature e correzioni; le correzioni o cancellature saranno considerate risposte non date, pertanto è consigliabile sbarrare la risposta solo quando si è certi.

# STORIA

## 1. Per "fordismo" si intende:

- A. L'invenzione del modello T da parte della casa automobilistica Ford.
- B. Una nuova tecnica di produzione industriale, basata sulla catena di montaggio e sulla standardizzazione della produzione.
- C. L'aumento dei crediti, da parte delle banche statunitensi, alla fabbrica automobilistica Ford.
- D. Un aumento esponenziale della produzione di automobili, nella prima metà del Novecento.

## 2. La data 24 maggio 1915 ricorda che l'Italia:

- A. Viene invasa dall'Austria.
- B. Stipula il patto con Francia e Inghilterra.
- C. Entra in guerra.
- D. Sconfigge l'Austria a Vittorio Veneto.

## 3. Cosa sono le "Tesi di Aprile"?

- A. Un documento del 1917, contenente il programma ideato da Lenin per effettuare la rivoluzione proletaria, in Russia.
- B. Un documento del 1915, contenente le ultime delle disposizioni dello zar Nicola II.
- C. Un documento scritto da Lenin alla fine della Rivoluzione d'Ottobre, che conteneva le direttive per la nascita dell'U.R.S.S.
- D. Il programma elettorale di Stalin, contenente indicazioni sull'attuazione dei piani quinquennali.

## 4. L'avvenimento più importante che ha caratterizzato il 1929, a livello mondiale, è stato:

- A. L'invenzione dell'aeroplano ad opera dei fratelli Wright.
- B. La marcia su Roma.
- C. La fine della Prima Guerra Mondiale.
- D. Il crollo della Borsa di Wall Street.

## 5. Cosa è accaduto durante la "Notte dei Lunghi Coltelli"?

- A. L'uccisione delle SS da parte delle SA.
- B. L'inizio della deportazione delle comunità ebraiche tedesche nei lager.
- C. L'uccisione delle SA da parte delle SS.
- D. La vittoria di Hitler alle elezioni tedesche del 1933.

## 6 La guerra d'Etiopia:

- A. Rappresentò il tentativo, da parte di Mussolini, di aiutare il dittatore Francisco Franco a conquistare il potere in Etiopia nel 1936.
- B. Fu dichiarata da Mussolini all'impero d'Abissinia tra il 1935 e il 1936 e prevede l'impiego di gas asfissianti. Per questa aggressione ingiustificata, la comunità internazionale sanzionò l'Italia.
- C. Fu dichiarata da Hitler all'impero etiope tra il 1935 e il 1936; la comunità internazionale condannò la Germania per l'impiego di gas asfissianti.
- D. Fu dichiarata da Giolitti all'impero d'Abissinia tra il 1935 e il 1936; furono chiamati a combattere molti volontari, soprattutto dal meridione d'Italia.

## LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI

### IN UN SISTEMA TRIFASE SI HANNO:

TRE FASI STELLATE

TRE FASI CONCATENATE

TRE FASI SFASATE DI 120°

TRE FASI SFASATE DI 90°

### IL PLC E':

PROGRAMMATORE A LOGICA CONTROLLABILE

CONTROLLORE LOGICO PROGRAMMATORE

CONTROLLORE A LOGICA PROGRAMMABILE

LOGICO CONTROLLORE PROGRAMMABILE

### IN LOGICA CABLATA L'AUTORITENUTA E':

UNA MEMORIA LOGICA

UNA MEMORIA MECCANICA

UN CIRCUITO PARALLELO

UN DISPOSITIVO DEI CONTATTI N.A.

### LA RESPONSABILITA' SUI LUOGHI DI LAVORO E':

DEL MEDICO RESPONSABILE

Dal responsabile della sicurezza

DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

DEL DATORE DI LAVORO

### IL RIFASAMENTO PARZIALE SI FA':

PER RIDURRE IL SEN A 0,9

PER ANNULLARE IL COS

PER RIDURRE LA POTENZA APPARENTE

PER RIPORTARE IL COS A 0,9

### IN UN IMPIANTO RESIDENZIALE DI POTENZA INSTALLATA DI 6 KW A 220V, DEBBO INSTALLARE ( PER NON SUPERARE LA DENSITA' DI CORRENTE DI 3 A PER mm) CAVI DI SEZIONE :

2,5 mm

12mm

6mm

9mm

## T. E. E.

**Il raddrizzatore è un dispositivo in grado di:**

- Trasformare una tensione alternata sinusoidale in una tensione costante
- Eliminare la parte negativa di una tensione alternata sinusoidale
- Raddrizzare una tensione continua in una tensione alternata sinusoidale
- Stabilizzare una tensione variabile nel tempo

**L'inverter viene realizzato con l'impiego di:**

- Tiristori
- Diodi
- GTO
- Triac

**Il periodo di una grandezza alternata è:**

- Il valore massimo che raggiunge l'onda
- Il tempo necessario affinché l'onda compia un giro completo
- Il numero di onde compiute in un secondo
- Il tempo necessario affinché l'onda raggiunga il massimo valore

**Il tiristore è:**

- Un dispositivo elettronico a due terminali
- Un dispositivo elettronico a tre terminali
- Un dispositivo elettronico a quattro terminali
- Un dispositivo elettronico attivo

**Il Chopper è un convertitore:**

- C.A./C.C.
- C.C./C.A.
- C.C./C.C.
- C.A./C.A.

**Un amplificatore Switch è costituito da:**

- Anodo, Katodo e Gate
- Triac e Generatore di impulsi
- Collettore, Emettore e Base
- Modulatore della larghezza degli impulsi (PWM) e transistor

## SIMULAZIONE TERZA PROVA – QUESITI DI MATEMATICA

1. L'equazione esponenziale  $a^x = b$  con  $a > 0$ ,  $b > 0$ ,  $a \neq 1$  ammette
  - sempre una e una sola soluzione
  - non ammette soluzioni
  - infinite soluzioni
  - più soluzioni
  
2. Il  $\log_a(b \cdot c)$  è
  - $\log_a b \cdot \log_a c$
  - $\log_a b + \log_a c$
  - $\log_a b^c$
  - $\log_a c^b$
  
3. La disequazione  $ax^2 + bx + c > 0$  con  $a > 0$  e  $\Delta > 0$ 
  - non ammette soluzioni
  - è soddisfatta da tutti i valori della  $x$
  - ha una sola soluzione  $-b/2a$
  - è soddisfatta da tutti i valori della  $x$  esterni all'intervallo che ha per estremi le radici dell'equazione  $ax^2 + bx + c = 0$
  
4. La seguente funzione  $f(x) = \frac{x+2}{x-3}$  interseca l'asse delle ascisse nel punto
  - A (-2;0)
  - A (2;-3/2)
  - A (2;1)
  - A (0;2)
  
5. Se  $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = c$  si può dedurre che:
  - $x=c$  è un asintoto orizzontale
  - $y=c$  è un asintoto orizzontale
  - $x=c$  è un asintoto verticale
  - non esiste asintoto orizzontale
  
6. Una funzione  $f(x): A \rightarrow \mathbb{R}$  si dice periodica di periodo  $T > 0$ , se per qualsiasi  $K$  intero, si ha:
  - $f(x + KT) = f(x)$
  - $f(x) = f(KT)$
  - $f(x + KT) = f(T)$
  - $f(x) = T f(x)$

Candidato.....Classe.....

Prova di inglese

Tipologia prova: mista (B+C)

## Walkie-talkies

Still widely used by emergency services and militaries, among others, walkietalkies are handheld devices that can send and receive radio waves. Unlike mobile phones, which require both caller and receiver to be in range of a cell tower, walkie-talkies communicate over a shared radio wave frequency. As long as the two devices are within range of each other - up to 60 kilometres for some models - they can communicate. In most devices, the loudspeaker doubles up as the microphone, so users can't talk and listen at the same time. Because the communication frequency can be shared between multiple devices, only one person on that frequency can speak at once, which is useful for groups receiving orders, such as soldiers.

1. What are walkietalkies and how do they work?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. What is the difference between walkietalkies and mobile phones?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. In 1917 King George V changed his German name of Saxe-Cobourg-Gotha to an English name. Which one?

a. Tudor	b. Stuart
c. Windsor	d. Plantagenet

4. Which American President decided to enter World War I?

a. John Fitzgerald Kennedy	b. Woodrow Wilson
c. George Washington	d. Franklin Roosevelt

## Risposta aperta

Tabella di valutazione

Mancata comprensione dei contenuti	0
Parziale comprensione dei contenuti e riesposizione con qualche incertezza grammaticale	0,50
Buona comprensione dei contenuti e riesposizione con qualche incertezza grammaticale/incompletezza di informazioni	0,75
Buona comprensione dei contenuti e buona capacità di riesposizione	1

## Risposta multipla

Correttore

Domanda 3	risposta corretta c.
Domanda 4	risposta corretta b.

Tabella di valutazione

Risposta errata	0
Risposta corretta	0,50



## I.P.S.I.A. “Efesto”

Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)

Viale dei Fiori 200 – 95033 BIANCAVILLA (CT)

### Griglia valutazione Prima Prova

#### Tipologia A (Analisi del testo)

Classe V sez. A      CANDIDATO: \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>Comprensione del testo</b>	Comprensione completa e dettagliata	3
	Buona comprensione del testo	2,5
	Comprensione essenziale del testo	1,5
	Parzialmente errata o errata comprensione del testo	0,5
	Assente	0
<b>Analisi e interpretazione</b>	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata, argomentata e originale	3
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione adeguata	2,5
	Riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appena accettabile	1,5
	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione inadeguata	0,5
	Assente	0
<b>Argomentazione</b>	Logica, coerente e documentata da dati o citazioni	3
	Logica e abbastanza coerente	2,5
	Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva	1,5
	Incongruente/non sensata	0,5
	Assente	0
<b>Correttezza formale</b>	Corretto ed adeguato sotto il profilo lessicale	3
	Semplice e sufficientemente adeguato sotto il profilo lessicale	2
	Con errori gravi e lessico non sempre adeguato	1
	Con errori gravi e diffusi e/o lessico del tutto inadeguato	0
<b>Rielaborazione critica</b>	Personale/ con citazioni/ documentata	3
	Originale ma accettabile	2
	Appena accennata	1
	Inesistente	0



## I.P.S.I.A. “Efesto”

Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)

Viale dei Fiori 200 – 95033 BIANCAVILLA (CT)

### Griglia valutazione Prima Prova

#### Tipologia B (Saggio breve- articolo di giornale)

Classe V sez. A      CANDIDATO: \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>Comprensione dei documenti</b>	Comprensione completa e dettagliata	3
	Buona comprensione del testo	2,5
	Comprensione essenziale del testo	1,5
	Parzialmente errata comprensione del testo	0,5
	Assente	0
<b>Utilizzo dei documenti</b>	Individuazione completa e puntuale dei nuclei tematici; analisi completa	3
	Individuazione completa dei nuclei tematici; analisi discreta	2,5
	Individuazione sufficiente dei nuclei tematici; analisi appena accettabile	1,5
	Mancata o parziale individuazione dei nuclei tematici e formali; analisi inadeguata	0,5
	Assente	0
<b>Argomentazione</b>	Logica, coerente e documentata da dati o citazioni	3
	Logica e abbastanza coerente	2,5
	Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva	1,5
	Incongruente/non sensata	0,5
	Assente	0
<b>Correttezza formale</b> Morfosintassi/ uso del lessico	Corretto ed adeguato sotto il profilo lessicale	4
	Quasi corretto, semplice e abbastanza adeguato sotto il profilo lessicale	3
	Con errori gravi e lessico non sempre adeguato	2
	Con errori gravi e diffusi e/o lessico del tutto inadeguato	1
	Assenza di testo	0
<b>Rielaborazione critica</b>	Personale e critica	2
	Originale ma accettabile	1,5
	Appena accennata	1
	Inesistente	0



## I.P.S.I.A. “Efesto”

Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)

Viale dei Fiori 200 – 95033 BIANCAVILLA (CT)

### Griglia valutazione Prima Prova

#### Tipologia C e D (tema di argomento storico / di ordine generale)

Classe V sez. A      CANDIDATO: \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>Contenuti e informazioni</b>	Pertinenti, personali, completi, documentati	3
	Abbastanza pertinenti; talvolta generici	2
	Molto limitati; talvolta errati	1
	Inaccettabili	0
<b>Esposizione</b>	Chiara e scorrevole	3
	Comprensibile, un po' involuta e sintetica	2,5
	Elementare e non sempre chiara	1,5
	Appena comprensibile	0,5
	Incomprensibile	0
<b>Argomentazione</b>	Logica, coerente e documentata da dati o citazioni	3
	Logica e abbastanza coerente	2,5
	Parzialmente coerente/limitata/ripetitiva	1,5
	Incongruente/non sensata	0,5
	Assente	0
<b>Correttezza formale</b> Morfosintassi/ uso del lessico	Corretto ed adeguato sotto il profilo lessicale	4
	Quasi corretto, semplice e abbastanza adeguato sotto il profilo lessicale	3
	Con errori gravi e lessico non sempre adeguato	2
	Con errori gravi e diffusi e/o lessico del tutto inadeguato	1
	Assenza di testo	0
<b>Rielaborazione critica</b>	Personale e critica	2
	Originale ma accettabile	1,5
	Appena accennata	1
	Inesistente	0



## I.P.S.I.A. “Efesto”

Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)

Viale dei Fiori 200 – 95033 BIANCAVILLA (CT)

### Griglia valutazione Seconda Prova Esami di Stato

CLASSE V sez. A

CANDIDATO: \_\_\_\_\_

1. Aderenza alla traccia e completezza dello svolgimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• ottimo</li><li>• buono</li><li>• sufficiente</li><li>• incompleto</li><li>• insufficiente</li><li>• nulla</li></ul>	5 4 3 2 1 0
2. Elaborazione delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• eccellente</li><li>• completa</li><li>• accettabile</li><li>• mediocre</li><li>• nulla</li></ul>	4 3 2 1 0
3. Proprietà di linguaggio specifico	<ul style="list-style-type: none"><li>• completa</li><li>• accettabile</li><li>• mediocre</li><li>• nulla</li></ul>	3 2 1 0
4. Giustificazione e chiarimento delle scelte adottate	<ul style="list-style-type: none"><li>• completa ed adeguata</li><li>• accettabile</li><li>• imprecisa o generica</li><li>• nulla</li></ul>	3 2 1 0



## I.P.S.I.A. “Efesto”

Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00\_03)

Viale dei Fiori 200 – 95033 BIANCAVILLA (CT)

### Griglia valutazione Terza prova

CLASSE V sez. A

CANDIDATO: \_\_\_\_\_

#### Tipologia C

#### Modalità di attribuzione del punteggio:

Il punteggio massimo per ogni materia è di 3 punti. Per ogni quesito saranno attribuiti:

- **0,5 punti** in caso di **risposta esatta**.

- **0 punti** in caso di **risposta errata o non data**.

<i>Materia</i>	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Totale
Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni							
Matematica							
Storia							
T. E. E.							
							<b>Voto assegnato:</b>



CLASSE V sez. A

CANDIDATO: \_\_\_\_\_

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO	DESCRITTORI
<b>Conoscenze:</b> Argomenti proposti dalla Commissione.	9 punti	1 - 2	- Non conosce gli argomenti
		3 - 4	- Ha conoscenze frammentarie
		5	- Conosce in maniera mediocre gli argomenti
		6	- Conosce gli elementi fondamentali delle discipline, con qualche incertezza
		7	- Conosce gli elementi fondamentali delle discipline
		8	- Conosce gli argomenti in maniera ampia
		9	- Conosce gli argomenti in maniera ampia; li rielabora in maniera personale
<b>Conoscenze:</b> Argomento proposto dal Candidato	9 punti	1 - 2	- Non sviluppa correttamente i temi proposti
		3 - 4	- Sviluppa con molte difficoltà le tematiche proposte
		5	- Sviluppa in maniera mediocre i temi proposti
		6	- Sviluppa i temi proposti in maniera sufficiente
		7	- Sviluppa i temi proposti e li rielabora con qualche incertezza
		8	- Sviluppa e sa rielaborare i temi proposti
		9	- Sviluppa e rielabora in maniera critica e personale temi i problemi proposti
<b>Competenze e abilità</b>	9 punti	1 - 2	- Espone in modo stentato e scorretto
		3 - 4	- Espone in modo incerto; analizza e sintetizza parzialmente.
		5	- Espone in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.
		6	- Espone in modo semplice con lessico tecnico essenziale.
		7- 8	- Espone in modo chiaro, corretto e sequenziale, usa un lessico tecnico appropriato, rielabora in maniera corretta.
		9	- Sa fare collegamenti in modo autonomo e completo; presenta ottime capacità di rielaborazione, analisi e sintesi e un lessico tecnico appropriato.
<b>Discussione elaborati</b>	Prima prova	0	- Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		1	- Sa correggersi, fornire spiegazioni e/o approfondire
	Seconda prova	0	- Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		1	- Sa correggersi, fornire spiegazioni e/o approfondire
	Terza prova	0	- Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		1	- Sa correggersi, fornire spiegazioni e/o approfondire

## RELAZIONE DI ITALIANO E STORIA

**Docente:** prof. Anna Lisa Palazzo

### **Libri di testo utilizzati:**

- **ITALIANO:** P. CATALDI, E. ANGIOLONI, S. PANICHI, *La letteratura e i saperi. Per le Scuole superiori. 3 (Dal secondo Ottocento ad oggi)*, ed. Palumbo 2012.
- **STORIA:** DE VECCHI, GIOVANNETTI (a cura di), *Storia in Corso ed. Rossa*, ed. Bruno Mondadori, 2012.

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Il gruppo classe, formato da 20 alunni, di cui uno diversamente abile, è stato da me seguito a partire dal corrente anno scolastico. Sin dall'inizio è apparso ben integrato e, nel complesso, abbastanza rispettoso delle norme che regolano la civile. Dal punto di vista culturale e didattico, la situazione di partenza era caratterizzata, per buona parte della classe, da una preparazione approssimativa, da un metodo di studio poco produttivo e un impegno discontinuo e superficiale. In particolare, un gruppo di alunni possedeva gravi carenze culturali, difficoltà espositive, inadeguato metodo di studio nonché poco interesse ed attenzione nel lavoro scolastico; solo un piccolo gruppo era in possesso di una sufficiente preparazione di base e dimostrava una certa disponibilità ad acquisire nuove conoscenze.

In un simile contesto, l'azione educativa è stata condotta a partire da un'intensa attività di recupero delle abilità linguistico- espressive e logico- critiche, che ha affiancato per tutto l'anno la programmazione curricolare. Le diverse metodologie di lavoro didattico utilizzate hanno richiesto una incessante azione per alimentare nei discenti la convinzione che l'analisi dei testi letterari, la conoscenza del passato hanno una valenza formativa che va oltre l'ambito disciplinare, perché il confronto con autori, opere, eventi e civiltà è anzitutto un confronto con se stessi, col proprio essere e la scrittura è uno strumento di chiarificazione interiore non solo per i grandi personaggi della storia e della letteratura, ma anche per ciascuno e, come tale, costituisce un obiettivo centrale del lavoro didattico. A questo scopo e per consentire una presentazione più efficace e immediata degli argomenti di studio, è stato fatto ampio ricorso all'uso di materiale multimediale (ppt, timeline interattive, filmati, audio).

Nello svolgimento della programmazione curricolare di Italiano, sono state individuate due essenziali tipologie di moduli: quelli storico-culturali, ossatura intorno alla quale costruire e organizzare i "ritratti d'autore" e quelli monografici, relativi allo sviluppo dei principali generi letterari, con particolare riferimento allo sviluppo del Romanzo in Italia tra la fine del 1800 e la metà del Novecento e ad alcune forme e voci significative della Poesia novecentesca.

Per quanto attiene alla Storia, le tematiche sono state sviluppate secondo un' articolazione diacronica. Per ogni unità di apprendimento si è posta particolare attenzione, più che alla storia degli avvenimenti, agli elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, all'evoluzione dei processi produttivi e dei servizi e alle trasformazioni indotte dalle scoperte

scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche, con riferimento al periodo studiato e all'impatto degli avvenimenti macrostorici anche sull'ambito locale.

Considerato che gli argomenti di Letteratura Italiana implicano un facile e semplice rimando ad argomenti di Storia, lo studio delle due discipline è stato condotto in modo coordinato.

La motivata volontà di rafforzare negli alunni i contenuti già spiegati, la consapevolezza che un aumento quantitativo non si traduce sempre in un lavoro qualitativamente soddisfacente e soprattutto in un apprendimento consapevole e motivato, le interruzioni scolastiche dovute all'assenteismo soprattutto da parte degli allievi più carenti mi hanno spinto ad alcuni ridimensionamenti nello svolgimento del programma.

Il livello medio del profitto non è stato omogeneo; sono state confermate le significative differenze nel rendimento riscontrato in ingresso. Si segnala, dunque, nella classe la presenza di un gruppo di alunni motivati, capaci di un'autonoma riflessione ed un'adeguata interiorizzazione delle problematiche; una fascia intermedia ha raggiunto livelli di preparazione sufficienti o poco più che sufficienti; altri alunni, con manifeste difficoltà espositive e di rielaborazione, non sempre interessati, nonostante lievi miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, presentano ancora un livello di preparazione poco più che mediocre.

## **OBIETTIVI (ITALIANO)**

### **COMPETENZE**

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### **ABILITÀ**

#### **Abilità ricettive (ascoltare e leggere)**

- Superare il livello di comprensione intuitiva generica e globale per giungere ad individuare i nuclei concettuali, il punto di vista, gli scopi e le finalità dei vari discorsi;
- Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.
- Applicare le tecniche di analisi per la comprensione delle diverse tipologie testuali.
- Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.

#### **Abilità produttive (parlare e scrivere)**

- Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali
- Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.
- Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento
- Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento.

- Elaborare il *curriculum vitae* in formato europeo.

### **Letteratura**

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.
- Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.

## **OBIETTIVI (STORIA)**

### **COMPETENZE**

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente

### **ABILITÀ**

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.
- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.
- Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storica interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento .
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

## **METODI**

- *Brainstorming*
- Lezione frontale, interattiva e partecipata
- *Cooperative Learning*

## **SPAZI**

- Aula
- Aula multimediale

## **STRUMENTI**

- Quaderno di lavoro e appunti
- Lavagna tradizionale.
- Libro di testo.
- Dispense e articoli da riviste del settore.
- Schemi, mappe concettuali.
- Documentari, interviste, documenti, materiale iconografico su supporto digitale e multimediale (files da YouTube).
- LIM
- Dispense digitali di supporto alla lezione (redatte e fornite dal docente)

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Nel corso di ciascun quadrimestre sono state effettuate continue verifiche *ex ante, in itinere ed ex post* per controllare i contenuti acquisiti nonché i progressi registrati rispetto al livello di partenza e per riprogrammare l'azione didattica tramite interventi diversificati e/o di recupero.

I rilevamenti, alla data del 15\05\2017 sono stati effettuati mediante:

- n. 5 verifiche scritte ca. per ciascun studente (Italiano)
- n. 5. verifiche orali ca. per ciascun studente (Italiano e Storia)
- n. 4 questionari di comprensione con risposte strutturate, semistrutturate e aperte.
- n. 1 prova oggettiva di misurazione delle abilità linguistiche (prova di ascolto e comprensione)

Nella valutazione formativa si è tenuto conto di:

- Livello di partenza
- Partecipazione attiva al dialogo educativo
- Interesse dimostrato

- Metodo di lavoro
- Rielaborazione personale

Per formulare la valutazione sommativa, si è cercato di tenere in conto essenzialmente la componente espressa dalle potenzialità umane e culturali degli alunni. Tale valutazione è stata, dunque, la risultante di vari fattori tra loro interagenti: il livello di partenza, l'impegno profuso, la partecipazione al dialogo educativo, il metodo di studio, le capacità espositive e di rielaborazione personale.

**Per la conoscenza degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite dall'alunno diversamente abile, si rimanda alla relazione dell'insegnante di sostegno.**

## PROGRAMMA DI ITALIANO

	<b>STORIA DELLA LETTERATURA</b>	<b>LETTURE ANTOLOGICHE</b>
<b>U.d.a. 1</b>	<b>Naturalismo e Verismo</b> (caratteristiche generali)	
	- <b>G. Verga</b> (Vita, opere, caratteristiche stilistiche e formali)	- Da " <i>Vita dei Campi</i> ": - Rosso Malpelo. - Da " <i>Novelle Rusticane</i> ": - La Roba. - Da " <i>I Malavoglia</i> ": - <i>incipit</i> del romanzo.
<b>U.d.a. 2</b>	<b>Classicismo tra Ottocento e Novecento</b> (cenni)	
	- <b>G. Carducci</b> (Vita, opere, caratteristiche stilistiche e formali)	- Da " <i>Rime Nuove</i> ": - Pianto Antico - San Martino.
<b>U.d.a. 3</b>	<b>I due volti del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo</b> (caratteristiche generali)	
	- <b>G. Pascoli</b> (Vita, opere, caratteristiche stilistiche e formali)	- Da " <i>Myricae</i> ": - X Agosto. - Dai " <i>Canti di Castelvecchio</i> ": - Il gelsomino notturno.
	- <b>G. D'Annunzio</b> (Vita, opere, caratteristiche stilistiche e formali)	Da " <i>Alcyone</i> ": - La pioggia nel pineto.
<b>U.d.a. 4</b>	<b>Novecento e prime avanguardie letterarie</b>	
	- <b>Il Futurismo</b> (caratteristiche generali)	
	<b>Il Crepuscolarismo</b> (caratteristiche generali) - <b>G. Gozzano</b> (Vita, opere, caratteristiche stilistiche e formali, lettura di passi antologici significativi)	Da " <i>I Colloqui</i> ": - La signorina Felicita o della felicità.

U.d.a. 5	<b>La lirica italiana tra primo e secondo Novecento</b>  - <b>L'Ermetismo</b> (caratteristiche generali)	
	- <b>G. Ungaretti</b> (Vita, opere, caratteristiche stilistiche e formali)	Da " <i>L'Allegria</i> ": - Soldati - Natale - Veglia - San Martino del Carso
	- <b>E. Montale</b> (Vita, opere, caratteristiche stilistiche e formali)	Da " <i>Ossi di Seppia</i> ": - Merigiare pallido e assorto.
	- <b>S. Quasimodo</b> (Vita, opere, caratteristiche stilistiche e formali)	Da " <i>Giorno dopo giorno</i> ": - Uomo del mio tempo.
	<b>Teatro e romanzo nel primo Novecento: incontro con l'Autore.</b>  <b>L. Pirandello</b> (Vita, opere, caratteristiche stilistiche e formali)	Da " <i>Novelle per un anno</i> ": - La patente - La giara  Approfondimento: Letteratura e Cinema: la novella "La Giara" nel film "Kaos" dei fratelli Taviani
U.d.a. 7	* <b>La prosa italiana del secondo Novecento: il Neorealismo</b> (cenni)  - <b>P. Levi</b> (Vita, opere)	* Da " <i>Se questo è un uomo</i> ": - Se questo è un uomo ("Shemà"): poesia in epigrafe.

\* : argomenti non ancora trattati alla data del 15\05\2017 .

## PROGRAMMA DI STORIA

	<b>ARGOMENTO</b>	<b>NUCLEI TEMATICI</b>
<b>U.d.a. 1</b>	<b>La Seconda Rivoluzione Industriale</b>	La Seconda Rivoluzione Industriale: grandi scoperte - Belle Epoque e Positivismo- La nascita della società di massa- La Seconda Internazionale e la questione sociale- I grandi fenomeni di emigrazione.
<b>U.d.a. 2</b>	<b>L'età del Colonialismo e dell'Imperialismo</b>	La spartizione dell'Africa : il congresso di Berlino del 1884- L'imperialismo zarista- Il colonialismo italiano di fine secolo.
<b>U.d.a. 3</b>	<b>L'Italia agli inizi del Novecento: l'età giolittiana.</b>	La legislazione sociale di Giolitti e lo sviluppo industriale dell'Italia- La politica estera e la guerra di Libia.
<b>U.d.a. 4</b>	<b>La prima guerra mondiale</b>	- Le cause della guerra - Il fallimento della guerra lampo e la guerra di posizione - L'entrata dell'Italia nel conflitto: il patto di Londra - La spedizione punitiva- Il ritiro della Russia e l'ingresso in guerra degli U. S.A. - La disfatta di Caporetto - La battaglia di Vittorio Veneto e la fine della guerra.
<b>U.d.a. 5</b>	<b>La Rivoluzione d'Ottobre e la nascita dell'URSS</b>	La Rivoluzione di febbraio- La Rivoluzione di ottobre- La NEP e la nascita dell'URSS- Stalin e l'industrializzazione dell'URSS- i gulag sovietici.
<b>U.d.a. 6</b>	<b>Il mondo tra le due guerre:</b>	- I trattati di Parigi e la nascita della Società delle Nazioni - Il crollo dell'Impero Ottomano e la spartizione del Vicino Oriente- Il crollo di Wall Street e il New Deal.
<b>U.d.a. 7</b>	<b>Il biennio rosso in Italia e l'avvento del Fascismo</b>	Il biennio rosso - L'impresa di Fiume - L'ascesa del fascismo - La costruzione del regime : dalla marcia su Roma alla dittatura fascista - La politica interna ed economica del fascismo - La propaganda fascista- I rapporti fra Chiesa e fascismo - La politica estera e la guerra d'Etiopia- Le leggi razziali

<b>U.d.a. 8</b>	<b>Il primo dopoguerra in Germania: dalla Repubblica di Weimar alla formazione del Terzo Reich</b>	- La repubblica di Weimar - Hitler e la nascita del nazionalsocialismo - Il nazismo al potere e l'antisemitismo - Il riarmo della Germania e l'alleanza con Italia e Giappone
<b>U.d.a. 9</b>	<b>La seconda guerra mondiale</b>	- Le cause della guerra - Dall'attacco alla Polonia all'intervento italiano - La battaglia d'Inghilterra- La guerra nel Mediterraneo e in Africa - L'operazione Barbarossa - L'Europa sotto la scure nazista e lo sterminio degli ebrei - L'intervento degli Stati Uniti - La conferenza di Casablanca e lo sbarco in Sicilia - Dal crollo del regime fascista alla repubblica di Salò - La Resistenza in Europa e in Italia - La conferenza di Teheran e il fronte italiano nel 1944 - Lo sbarco in Normandia e l'attacco alla Germania - La conferenza di Yalta - La bomba atomica sul Giappone e la conclusione del conflitto.
<b>U.d.a. 10</b>	<b>Il secondo dopoguerra (CENNI) *</b>	La nascita della Repubblica italiana- Il processo di Norimberga- La nascita dello stato di Israele- La Guerra Fredda- I grandi trattati di cooperazione europea ed internazionale- La decolonizzazione. *

#### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- **U.d.a. 11:** La Costituzione Italiana. Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana. \*

\* : argomenti non ancora trattati alla data del 15\05\2017 .



# **I.I.S.S. Francesco Redi**

Via Lucania 1, Paternò (CT)

**Anno Scolastico 2016/17**

Materia: Lingua e cultura inglese

Docente: Campisi Policano Anna

## **Relazione finale**

Classe: 5A

IPSIA Efesto

Viale dei Fiori 200, Biancavilla (CT)

### **Osservazioni sullo svolgimento del programma**

La programmazione didattica iniziale ha subito delle variazioni nel corso dell'anno scolastico. L'insegnante ha infatti ritenuto opportuno ridurre il numero di argomenti previsti, dando spazio all'approfondimento linguistico e privilegiando le competenze linguistiche rispetto alle conoscenze più strettamente tecniche. Tale decisione è scaturita dalle difficoltà che gli alunni hanno spesso rivelato nell'approcciare la lingua straniera, soprattutto data la natura tecnica del materiale didattico oggetto di studio. Intenzione dell'insegnante è stata prima di tutto quella di fornire agli alunni le coordinate linguistiche fondamentali per affrontare al meglio la terza prova scritta inclusa nell'esame di stato, finalizzata all'accertamento della conoscenza linguistica. L'orientamento linguistico dato al lavoro di classe ha risposto inoltre all'esigenza di coprire gli obiettivi glottodidattici e le mete educative definite all'interno della programmazione iniziale. A tal fine, nel corso dell'intero anno scolastico l'insegnante ha spesso proposto materiale autentico aggiornato, tratto prevalentemente dalla rivista di argomento tecnologico *How It Works*, scaricabile dal web in versione pdf.

### **Metodologie e sussidi impiegati**

Seguendo l'approccio glottodidattico illustrato nella programmazione iniziale, l'insegnante ha voluto porsi come guida nei confronti degli alunni, rendendoli protagonisti del loro processo di apprendimento, attraverso un percorso induttivo e modelli operativi basati su input linguistico reso comprensibile. L'analisi di ogni testo proposto è avvenuta tramite domande a risposta singola, completamenti, riassunti guidati, uso di parole chiave, supporto di immagini e grafici, abbinamenti, tabelle da riempire, riformulazioni, scelte multiple. Le stesse tecniche sono state utilizzate per la verifica scritta delle conoscenze acquisite.

### **Risultati conseguiti e criteri di valutazione**

Nonostante una buona apertura di dialogo e un buon grado di collaborazione abbiano fin dall'inizio caratterizzato le relazioni tra insegnante e alunni,

questi ultimi non hanno tuttavia abbandonato la loro riluttanza verso alcune proposte didattiche dell'insegnante, tra cui attività di comprensione orale e di produzione orale. Nella comprensione scritta e nella produzione scritta, gli alunni hanno raggiunto globalmente una sufficiente abilità nel cogliere il senso globale di un testo, nell'individuare informazioni specifiche, nel rispondere a semplici domande di comprensione in riferimento ad un testo, nel riconoscere e riutilizzare il lessico e le strutture morfosintattiche fondamentali dei testi tecnico-professionali, nell'interpretare semplici immagini e grafici di tipo professionale specifico.

# IPSIA Efesto di Biancavilla

Anno Scolastico 2016/2017

Materia: lingua inglese

Docente: Campisi Policano Anna

Classe 5A

Programma svolto

da Kieran O'Malley, Gateway to Electricity, Electronics & Telecommunications, Pearson.

Electronics	Language focus
<p><i>Uses of electronics</i> How an electronic system works The home of the future</p> <p><i>Transistors: a definition</i> Types of circuit board William Shockley, the man who fathered the transistor</p> <p><i>Electronic circuits</i> Conventional and integrated circuits Amplifiers and oscillators</p> <p><i>Microprocessors</i> What is a microprocessor?</p> <p><i>Computers</i> Types of computers Computer hardware and software Alan Turing, the father of the computer Does playing computer games make you more intelligent?</p> <p><i>Automation</i> The advantages of automation How automation works Two automated systems How does a robot work?</p>	<p>Noun formation Nouns, verbs and adjectives Verb formation Prepositions: <i>the electric motor</i> Describing a system: <i>the loudspeaker</i> The passive: <i>a fossil fuel power station</i> Describing a process: <i>hydroelectric power station</i> Relative clauses and definitions Adjective formation Prefixes Describing graphs Combination of nouns Comparison</p> <p><b>History</b> The First and the Second World Wars (materiale in fotocopia fornito dall'insegnante tratto da Cattaneo-De Flavis, <u>Millennium 2</u>, Signorelli Editore.)</p>

I.P.S.I.A. "Efesto" – Biancavilla (CT)

CLASSE VA - A.S. 2016/2017

**MATEMATICA**

**Profilo della classe**

La classe è costituita da venti studenti, tutti ragazzi, e comprende un gruppetto di ripetenti. Dall'analisi della situazione iniziale, effettuata mediante esercitazioni alla lavagna, è emerso che quasi tutti loro presentano delle profonde lacune sulla matematica di base degli anni passati, inoltre alcuni elementi risultano carenti dal punto di vista motivazione. Di contro uno sparuto gruppetto ha mostrato interesse verso gli argomenti proposti nonostante l'insufficiente preparazione di base. Durante l'anno hanno mantenuto un atteggiamento un po' ostile nei confronti dello studio. La partecipazione in classe al lavoro proposto è stata mediocre ad eccezione di quelle lezioni proposte con un taglio tecnico-applicativo. Non vi è stato molto impegno e permangono alcuni problemi dal punto di vista del rendimento scolastico, ma nel complesso c'è stato un miglioramento.

**Obiettivi**

Il programma durante il corso dell'anno è stato svolto cercando di raggiungere quell'obiettivo principale previsto in sede di programmazione, cioè quello di stimolare negli alunni l'esercizio della riflessione e del ragionamento, abituarli ad una esposizione chiara ed esatta, addestrarli nella risoluzione dei problemi e nel calcolo affinché vi acquistino sicurezza e rapidità in funzione delle applicazioni della matematica alle materie professionali, dare agli allievi un'educazione scientifica e fornire cognizioni indispensabili per lo studio delle discipline tecnico-professionali al fine di risolvere semplici problemi. Esso è stato sviluppato facendo sempre riferimento ad argomenti trattati nei precedenti anni scolastici e fondamentali per la comprensione degli argomenti svolti

**Metodi**

Per affrontare i diversi argomenti ho privilegiato una metodologia che prevede momenti di presentazione di contenuti e problemi, seguita da discussioni finalizzate ad un ripensamento degli argomenti trattati e all'acquisizione di abilità operative nell'ambito proposto. Ho concesso più spazio a lavori in coppia. Ho preferito lezioni alla lavagna con il coinvolgimento degli alunni stimolati a trarre le conclusioni di un ragionamento matematico. Ho effettuato lezioni individualizzate per gli alunni meno motivati.

**Verifiche e valutazione**

La valutazione dei singoli allievi è stata effettuata tramite verifiche orali, scritte ed esercitazioni. Nella valutazione ho tenuto conto della preparazione iniziale, del grado di partecipazione al dialogo educativo, della capacità di elaborare i concetti studiati ed evitando che essa si riducesse ad un controllo formale delle sole conoscenze mnemoniche.

maggio 2017

L'insegnante

*prof. Salvatore Battiato*

**PROGRAMMA DI MATEMATICA**

**CLASSE V A**

**A.S. 2016/2017**

**Modulo 1 (ripasso 1° biennio)**

Espressioni. Le proprietà delle potenze. Frazioni. Espressioni con le frazioni e le potenze. Numeri relativi. Monomi: addizione e moltiplicazione. Potenza e divisione di monomi. Polinomi. Prodotti di polinomi. Prodotti notevoli. Equazioni di 1° grado ad una incognita. Equazioni intere ad una incognita e con coefficienti numerici. Equazioni frazionarie.

**Modulo 2 (ripasso 2° biennio)**

Equazioni lineari in due incognite. Sistemi di due equazioni in due incognite. Metodo di sostituzione. Risoluzione grafica di un sistema di 1° grado in due incognite. Metodo di Cramer. Metodo del confronto. Dal problema all'equazione. Caratteristiche dell'equazione di 2° grado. Risoluzione di un'equazione di 2° grado con il metodo della formula risolutiva.

**Modulo 3**

Logaritmi. Proprietà dei logaritmi. Passaggio da un sistema di logaritmi ad un altro.

**Modulo 4**

Disequazioni razionali intere di 1° grado. Disequazioni razionali intere di 2° grado. Disequazioni razionali fratte. Sistemi di disequazioni razionali intere.

**Modulo 5**

Insiemi di numeri reali. Funzioni reali di una variabile reale. Classificazione delle funzioni. Proprietà delle funzioni. Funzioni monotone. Funzioni periodiche. Funzioni limitate. Funzioni composte ed inverse. Determinazione dell'insieme di esistenza. Grafici notevoli.

**Modulo 6**

Introduzione ai limiti. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Funzioni continue.

**Modulo 7\***

Introduzione al concetto di derivata. Derivata di una funzione in un punto. Continuità e derivabilità. Significato geometrico della derivata. Derivate di alcune funzioni elementari.

\*Ancora non svolto.

L'insegnante

# **TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI**

**Prof. Luigi Rosano - Compresenza Prof. Luciano D'Angelo**

## **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni

Coppelli, Stortoni Vol.3 Ed. Mondadori

## **TEMPI**

**Ore di lezioni effettuate: 91**

## **OBIETTIVI:**

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi e impianti
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali curare la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema ed i vari materiali impiegati allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

## **CONTENUTI:**

### **MODULO N° 1**

➤ ALIMENTATORI ore 34

### **MODULO N° 2**

➤ ELETTRONICA DI POTENZA ore 44

### **MODULO N° 3**

### **METODOLOGIA ATTUATA:**

La metodologia attuata per la trattazione dei moduli è stata quella del MASTERY LEARNING consistente nelle seguenti fasi:

- Presentazione degli obiettivi;
- Accertamento dei prerequisiti;
- Riscaldamento: partire dall'osservazione di un sistema reale o di una simulazione al computer per risalire alla formulazione dei principi teorici che stanno alla base del suo funzionamento;
- Presentazione e trattazione degli argomenti, selezionati ed organizzati secondo un itinerario guidato, per arrivare al conseguimento degli obiettivi proposti;
- Verifica formativa per monitorare l'apprendimento tramite controllo del quaderno degli appunti e dei lavori per casa,
- Verifica sommativa e colloqui

### **STRUMENTI DI VERIFICA:**

- Test strutturato a risposta multipla
- Verifica orale

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Gli obiettivi fissati nella programmazione sono stati per la maggior parte raggiunti, altri solamente sfiorati a causa della lentezza di apprendimento e delle numerose lacune accumulate dagli alunni durante il corso di studio.

### **CONCLUSIONI:**

La classe ha partecipato al dialogo educativo in modo disciplinato e rispettoso; ha seguito lo svolgimento delle lezioni con ritmo d'apprendimento lento e faticoso evidenziando non poche difficoltà di ordine matematico e metodologico. Il profitto medio raggiunto dalla classe è stato pressoché sufficiente

## TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

### MODULO N° 1 ALIMENTATORI

Concetti fondamentali relativi alle grandezze alternate: periodo, frequenza, ampiezza, fase, valore efficace, valore medio; Diodo; tipi di diodi; raddrizzatori; alimentatore stabilizzato.

### MODULO N° 2 ELETTRONICA DI POTENZA

Transistore, amplificatore lineare; amplificatore a controllo di fase a tiristori, tiristore; amplificatore a controllo di fase a triac, triac; amplificatore switch (PWM); amplificatore chopper; amplificatore a frequenza e tensione variabile, GTO.

### MODULO N° 3 AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

#### U.D.N° 1.3 STUDIO DI UN SISTEMA AUTOMATICO A LOGICA ELETTROMECCANICA

Caratteristiche dei sistemi a logica elettromeccanica; esempi.

#### U.D.N° 2.3 STUDIO DI UN SISTEMA AUTOMATICO A LOGICA PROGRAMMATA

Controllori logici programmabili; programmazione, sistema operativo Omron, linguaggi di programmazione KOP e AWL; applicazioni varie.

Biancavilla,10/05/2017

Prof. Rosano Luigi

Prof. D'Angelo Luciano

## ***CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI***

***Materia: "TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE"***

Docenti:

Prof. Alì Khalil

Prof. Ignazio Perna

Ore di lezioni effettuate nell'anno scolastico 2014/2015 (fino al 15 Maggio):

n. 240 ore su n. 264 ore previste dal piano di studi.

**Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:**

- a) conoscere i segni grafici e loro rappresentazione,
- b) conoscere gli schemi d'impianto ed i componenti fondamentali dei dispositivi  
apparecchiature elettroniche e elettroniche
- c) conoscere le caratteristiche essenziali funzionali e costruttive dei delle macchine elettriche,  
b.t. e per, e gli elementi fondamentali della loro progettazione;
- d) conoscere le classificazioni generali e le normative tecniche vigenti sugli impianti elettrici  
in ambienti speciali;
- e) saper dimensionare la linea che alimenta un carico monofase o trifase con la verifica della  
caduta di tensione

- f) conoscere le tecniche, in uso, per la regolazione della velocità nei motori in corrente continua e in corrente alternata;
- g) conoscere il rischio e il pericolo e distinzione tra di loro
- h) conoscere le varie zone dei locali bagno, doccia, e luoghi destinati ad usa medico per poter installare apparecchiature elettriche adatte e conforme alle norme in vigori;
- l) conoscere i vari tipi di manutenzione e la ricerca dei guasti e i dispositivi di sicurezza individuali
- m) conoscere la documentazione per la certificazione della qualità;
- n) saper redigere il documento di conformità di un impianto elettrico secondo la regola d'arte;
- p) conoscere le norme e le legge relativi alla sicurezza di installazione e manutenzione dei macchinare e apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- r) conoscere i vari tipi degli strumenti di misura elettrici ed elettronici.

## ***PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO /2017***

***Materia: "TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E  
MANUTENZIONE"***

### **MODULO I: Richiamo sugli argomenti dell'anno scolastico scorso:**

Sistemi monofase e trifase, tensione nominale di un sistema elettrico, classificazione dei sistemi elettrici in base alla tensione nominale, cenno sulla struttura di un trasformatore, i parametri principali del trasformatore monofase, le perdite nel trasformatore, simbologia elettrica.

### **MODULO II: La sicurezza e la protezione nei luoghi di lavoro**

Dispositivi di protezione individuali, impianto di terra e protezione contro le scariche atmosferiche, dispositivi di rivelazione incendi, la protezione magnetotermica e magnetotermica differenziale, protezione di sovraccarichi e cortocircuiti, gruppi di emergenza e gruppi di continuità, lampade di emergenza e loro manutenzione. **Guasti e affidabilità:** definizione di guasto e di affidabilità, RAMA (Reliability, Availability, Maintainability, Safety), il tasso di guasto, classificazione dei guasti ( infantili, casuali e d'usura), diagramma a vasca da bagno, esempi numerici sul calcolo del tasso di guasto e sulla affidabilità.

### **MODULO III : La manutenzione dei componenti elettrici, elettronici e degli impianti**

Definizione di manutenzione, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria, descrizione ed ubicazione degli impianti. Esempio sulla manutenzione di una cabina di trasformazione **mt/bt**, programma di manutenzione dei principali componenti della cabina di trasformazione, il relè Bucchholz, schema elettrico di funzionamento del relè Bucchholz. Cenno sul rifasamento degli impianti elettrici, esempio di analisi dei motivi che causano l'uscita di un veicolo fuori strada. Caratteristiche, manutenzione e campo di applicazione dei seguenti dispositivi elettrici ed elettronici: potenziometri, trimmer, reostati, condensatori, relè, interruttori, contattori, deviatori, fusibili. Impianti elettrici negli edifici civili: planimetria elettrica di una abitazione con distribuzione dell'impianto luce e f.e.m. . La sostituzione della tenuta meccanica di un'elettropompa, definizione di una pompa e le sue caratteristiche (prevalenza, portata, potenza e rendimento), tubo di aspirazione e tubo di mandata.

Allineamento alberi. La trasmissione: alberi, giunti e annessi. Manutenzione delle lampade di illuminazione normale,

#### **MODULO IV: Le macchine elettriche e la loro classificazione**

Motore, generatore e freno, dati di targa di una macchina elettrica, il rendimento di una macchina elettrica, potenza nominale, tipo di alimentazione, tipo di funzionamento, collegamento degli avvolgimenti di una macchina elettrica, unità di misura dei parametri fondamentali di una macchina elettrica, lo scorrimento di un m.a.t., f.d.p., giri/ min. e velocità angolare, classe di isolamento previste dalle norme CEI. Esempio di dimensionamento di un cavo elettrico che alimenta un motore in corrente continua con la determinazione e la verifica della c.d.t. e la sezione del cavo, la resistività di un conduttore, i criteri per la scelta di un cavo elettrico.

#### **MODULO V: Contratto e impresa**

Presenza distributrice, il responsabile dell'impianto (RI), dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte, il registro di manutenzione delle attrezzature di lavoro, il manuale d'uso degli impianti elettrici, scheda operativa di intervento per lavori in un impianto elettrico sotto tensione, modalità d'uso corretto dei principali componenti di un impianto.

#### **MODULO VI: Misure elettriche**

Unità di misure – gli strumenti di misura: amperometro, voltmetro e wattmetro. La portata degli strumenti, la scala di uno strumento, calcolo della costante di uno strumento – la misura della potenza di un sistema trifase con il metodo Aron – modalità di inserimento degli strumenti secondo Aron.

Gli alunni

Docenti:

Prof. Ali Khalil

Prof. Ignazio Perna

# I.P.S.I.A. “EFESTO”

## BIANCAVILLA

A.S. 2016/2017 – Classe V sez. A “MANUTENZIONE”

### LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

**Prof. Ignazio Perna**

**Ore di lezioni effettuate nell’anno scolastico 2016/2017 (fino al 15/5/2017):**

N80 ore su n°90 ore previste dal piano di studi.

- **Composizione della classe**

La classe è formata da 20 alunni, di cui uno diversamente abile seguito dall’insegnante di sostegno. I discenti provengono in parte da Biancavilla e in parte dal territorio limitrofo. La maggior parte degli studenti appartiene a famiglie a basso reddito e molti di loro aiutano la famiglia svolgendo attività lavorativa al di fuori dell’orario scolastico.

La classe è composta da un discreto gruppo di alunni che presenta delle buone capacità intuitive e logiche, ma con poco propensione allo studio, mostrando uno scarso impegno, sia durante le lezioni in classe, sia a livello di lavoro individuale a casa. Dall’altra parte c’è un gruppo di alunni che nonostante l’impegno non riesce a raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati, questo è dovuto sia a lacune pregresse sia a oggettive difficoltà logico matematiche.

Dal punto di vista comportamentale la classe ha in genere manifestato rispetto nei confronti del docente.

#### **Obiettivi raggiunti dagli alunni:**

realizzare e interpretare schemi e disegni di dispositivi e impianti complessi;

reperire, aggiornare e archiviare la documentazione tecnica di interesse;

consultare i manuali tecnici di riferimento;

ricavare dalla documentazione a corredo della macchina o dell'impianto le informazioni necessarie relative agli interventi da effettuare.

- **Metodologie didattiche, formazione ed obiettivi**

Prima di iniziare il programma si è proceduto ad affrontare tutti quelle nozioni di base (prerequisiti) indispensabili per comprendere gli elementi fondamentali per capire le varie fasi di lavoro, per tale motivo si è ritenuto necessario riprendere alcuni argomenti studiati nel precedente ciclo scolastico e di analizzarli, nei limiti del monte-ore consentito e in base alle capacità (logiche, espressive, cognitive e critiche) della classe.

L'esposizione degli argomenti è stata impostata in modo esemplificativo richiamando degli esempi che ne agevolassero la comprensione.

Le lezioni sono state svolte tenendo conto del tipo di corso, del tempo a disposizione e del livello di apprendimento della classe.

Per i contenuti degli argomenti trattati, si rinvia al programma svolto.

Lo svolgimento del programma è stato rallentato da una partecipazione a volte distratta alle attività didattiche, e dalla mancanza di motivazione allo studio da parte di alcuni alunni.

- **Verifiche e criteri di valutazione**

La verifica è stata effettuata sia con l'esposizione orale ed esercitazioni pratiche in laboratorio relativi agli argomenti svolti. Una particolare attenzione è stata data alla fase di montaggio e collaudo dei circuiti elettrici ed elettronici che veniva svolta con i singoli alunni per meglio evidenziare le capacità pratiche manuali nel realizzare il montaggio, saper scegliere e utilizzare la strumentazione adeguata e capirne il suo funzionamento.

**Strumenti per la valutazione**

Interrogazioni tradizionali
Compiti assegnati a casa, Esercitazioni in laboratorio (trainer)
Sondaggi a dialogo, Appunti personali o quaderni
Test con Software specifico, Esercitazioni con PLC(omron)

I criteri per l'assegnazione dei voti sono quelli stabiliti nel coordinamento di classe.

- **Grado d'istruzione e risultati conseguiti**

La classe si è presentata piuttosto eterogenea in relazione alle capacità intellettive ed all'impegno dimostrato. Il programma non è stato svolto adeguatamente a causa delle numerose uscite anticipate, per la sospensione delle attività didattiche, per le festività e assemblee ricadenti nelle giornate di venerdì.

- **Strumenti di lavoro**

Libro di testo e appunti del docente, contenuti multimediali tramite PC e LIM connessioni internet, uso del "trainer" da laboratorio e del PLC omron.

# **I.P.S.I.A. “EFESTO”**

## **BIANCAVILLA**

**A.S. 2016/2017 – Classe V sez. A “MANUTENZIONE”**

### **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

**Prof. Ignazio Perna**

#### **PROGRAMMA SVOLTO**

- Richiami sulle grandezze elettriche.
- Strumenti di misura.
- Misura di tensione alternata , misura di tensione stellata e concatenata, misura di potenza con metodo Aron.
- Macchine elettriche.
- Trasformatore.
- MAT
- Logica cablata.
- Funzionamento generale di un teleruttore, applicazione pratica per pilotare un motore asincrono trifase.
- Circuiti di comando in bassa tensione con pulsanti e lampade di segnalazione
- Inserzione di relè termico tra un motore trifase e teleruttore.
- Inversione di marcia di un MAT.
- Temporizzatore.
- Collegamento a stella e a triangolo nei sistemi trifase.
- Logica programmabile.
- Passaggio dalla logica cablata a programmabile.
- Schema ladder,AWL,KOP.
- Software di simulazione EWB.
- Sicurezza e salute
- Legislazione sulla sicurezza.
- Decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni.

BIANCAVILLA 10-06-2017

IL DOCENTE

GLI ALUNNI

---

## **EDUCAZIONE FISICA**

### **Prof. Calabretta Salvatore**

#### **PREMESSA**

L'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole secondarie superiori costituisce il proseguimento logico di quello svolto nella scuola media. Esso concorre, con le altre componenti educative, alla formazione degli alunni, allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile, in modo consapevole o nella pienezza dei propri mezzi.

Coerentemente con le predette finalità formative la presente programmazione:

- a. Indica obiettivi didattici riferiti all'intero corso di studi, rimettendo alla responsabile libertà del docente, opportunamente coordinata negli organi collegiali della scuola, la determinazione dei modi e dei tempi nei quali dovrà svolgersi concretamente l'azione educativa, con riferimento alle caratteristiche situazioni peculiari della struttura, dei materiali, delle singole classi e dei singoli alunni;
- b. Indica tali obiettivi nella considerazione che l'insegnamento dell'educazione fisica, anche quando deve tener conto delle caratteristiche morfo - funzionali del sesso, nella determinazione quantitativa e qualitativa delle attività, tende unitariamente, insieme con le altre materie insegnate nella scuola, alla formazione di cittadini di una evoluta società democratica, nella quale uomini e donne possano contribuire con uguale dignità e senza discriminanti partizioni di ruoli al progresso sociale e civile della Nazione.

Così delineato, la programmazione assegna funzione essenziale al percorso formativo dei singoli alunni, articolata sull'intero corso di studi, sull'arco dell'anno scolastico e del singolo quadrimestre, con l'apprestamento degli strumenti di verifica nel lungo e breve termine. Richiama inoltre costantemente l'esigenza di un collegamento interdisciplinare, inteso a collocare l'educazione fisica, da un lato come verifica vissuta di nozioni apprese, dall'altro come stimolo alla chiarificazione di concetti relativi a discipline diverse.

La scuola secondaria superiore accoglie gli alunni nell'età dell'adolescenza. In tale età, specie con riferimento alle prime classi del relativo corso di studi, si osserva ancora un evidente squilibrio morfologico e funzionale che implica una adeguata rielaborazione degli schemi motori in precedenza acquisiti e induce alla ricerca di nuovi equilibri.

Tale scopenso è più evidente negli alunni e più attenuato nelle alunne; ma gli uni e le altre attraversano una fase difficile - a volte drammatica - di maturazione personale. L'adolescente partecipa in modo più attivo, rispetto al ragazzo della scuola media, alla vita del gruppo, avvertendo tuttavia in modo più accentuato esigenze e stimoli spesso contraddittori l'esaltazione della propria libertà e nello stesso tempo la necessità di contemperarla con la libertà altrui; la ricerca di una propria autonomia responsabile e nel contempo la tendenza verso forme associate a carattere non istituzionale e tuttavia soggette a norme, sia pure informali; il bisogno di un confronto (con se stesso, con gli altri membri del gruppo e, in qualità di membro inserito, confronto del proprio gruppo con altri gruppi) e nel contempo la tentazione di chiudersi in se stesso.

La travagliata ricerca di una identità personale, nella quale si realizza il passaggio all'età adulta, va seguita dal docente con attenzione facendo ricorso ai metodi di individualizzazione e ad una

continua valutazione dello sviluppo e della differenziazione delle tendenze personali. Tale azione, ovviamente, investe le responsabilità di tutti i docenti della scuola; ma in modo accentuato quella dei docenti di educazione fisica sia per l'immediatezza degli stimoli e delle reazioni che questa suscita, sia per la maggiore possibilità di osservazione e di verifica dei comportamenti che essa offre. Inoltre il rapporto educativo che si instaura nella vita scolastica fra l'alunno e il docente di educazione fisica, rende quest'ultimo l' "adulto" al quale l'adolescente si confida più frequentemente chiedendone il consiglio: per cui il docente di educazione fisica spesso ha migliori possibilità di mettere in luce, nell'ambito del consiglio di classe, aspetti, anche transitori, della personalità degli alunni, che altrimenti sfuggirebbero ad una pur doverosa considerazione.

**Nonostante non sia stato favorito dai tradizionali mezzi di cui l'Educazione Fisica dispone in quanto l'Istituto offre solamente un'aula dedicata al tennis-tavolo dove effettuare lo svolgimento di attività pratica, ho sottoposto loro, unitamente ai metodi tradizionali, una serie di attività svolte in aula video che hanno suscitato entusiasmo ed interesse; pertanto, seppur con le limitate strutture disponibili, con i limiti che questi hanno determinato, si è giunti, comunque, al termine dell'anno scolastico, al conseguimento di risultati apprezzabili.**

**LIBRO DI TESTO: Del Nista Pierluigi – Parker June – Tasselli Andrea**

**NUOVO PRATICAMENTE SPORT (*In due tomi inscindibili*) - D'ANNA**

**ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 02/05/2017): 44**

**ORE DI LEZIONE PREVISTE PER LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:54**

## **OBIETTIVI PROGRAMMATI E CONSEGUITI**

### **CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ E DEL SENSO CIVICO**

#### **(MODULO N. 1) ORE IMPEGNATE N. 14**

L'attività svolta per il raggiungimento di questo obiettivo è stata valorizzata con interventi di tipo diverso opportunamente studiati ed adattati alle singole esigenze.

**Sono stati raggiunti attraverso la visione di video didattici nonché ampie ed articolate discussioni in aula tendenti:**

- Concorrere alla formazione ed alla educazione di ogni alunno, per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale.
- Favorire la socializzazione e l'integrazione del singolo all'interno del gruppo.
- Stimolare la collaborazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei limiti personali finalizzata al miglioramento dell'autostima.

- Includere e consolidare un'equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo tramite l'esperienza concreta di contatto socio-relazionali soddisfacenti.
- Trasmettere informazioni e stimoli affinché l'attività motoria e sportiva diventi uno stile di vita.

## **CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ' SPORTIVE**

### **( MODULO N. 2 ) ORE IMPEGNATE N.20**

La conoscenza dello sport attraverso un'esperienza vissuta è uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione fisica in questa specifica fascia di età, nonché dell'acquisizione e del consolidamento di abitudini permanenti di vita, ma, come accennato nell'introduzione, la mancanza di strutture ne ha fortemente limitato il campo d'azione compromettendo fortemente la parte riservata all'esperienza pratica.

E' evidente il ruolo che lo sport può assumere nella vita del giovane e dell'adulto sia come mezzo di difesa della salute, sia come espressione della propria personalità, sia come strumento di socializzazione e di riappropriamento della dimensione umana a compensazione dei modi alienanti nei quali si svolge spesso la vita dei nostri giorni.

E' stato di valido interesse, al riguardo, richiamare l'attenzione dei discenti sui rapporti fini - mezzi che sono stati tenuti presenti e correttamente impostati secondo le situazioni e le esigenze proprie.

**Anche questi sono stati raggiunti attraverso la visione di video didattici nonché ampie ed articolate lezioni in aula tendenti:**

- a coinvolgere la generalità degli alunni, compresi i meno interessati;
- a valorizzare la personalità dei singoli alunni e pertanto ha costituito la verifica concreta, non tanto del conseguimento o del miglioramento di un risultato, quanto alla conoscenza delle varie specialità dell'atletica leggera, della tecnica e delle regole del gioco del calcio e della pallavolo.

## **INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI - NOZIONI DI ANATOMIA**

### **( MODULO N. 4 ) ORE IMPEGNATE N.10 ( Dal 03/5/2017 )**

L'educazione fisica tende a collocare gli alunni in un più ampio circuito di interessi e conoscenze che superino il periodo transitorio della vita scolastica. In questa prospettiva, e segnatamente per gli alunni dell'Istituto, ha acquistato rilievo l'informazione sulle attività motorie valide a compensare eventuali quadri di deterioramento psicofisico connessi alle più comuni tipologie lavorative.

**Sono stati raggiunti attraverso la somministrazione di lezioni intese ad indottrinare sulle:**

- regole dell'igiene del corpo e del vestiario
- modalità di prevenzione degli infortuni nell'utilizzazione del tempo libero;
- capacità di evitare infortuni;
- capacità di prestare soccorso agli infortunati;

**Le nozioni di anatomia hanno trattato argomenti relativi al sistema nervoso e locomotore ed in particolare:**

- l'apparato osteo – articolare
- l'apparato muscolo – legamentoso
- i movimenti ( volontari – involontari – automatici e riflessi ) ed il sistema nervoso
- il sistema cardio - circolatorio

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione sono stati l'interesse, l'impegno, l'attitudine, i progressi ottenuti ed il profitto raggiunto. In particolar modo l'attenzione si è rivolta al comportamento degli alunni, al loro senso di lealtà sportiva, al rispetto dei compagni, dell'insegnante e della scuola in genere e al contributo dato nei lavori di gruppo.

Oltre alla partecipazione sono stati valutati i risultati ottenuti durante le lezioni in aula video e tramite dei riscontri che hanno avuto lo scopo di verificare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati dall'insegnante.

Esse hanno sempre mirato al saper applicare quanto acquisito in situazioni diverse.

Sono state attuate attraverso l'osservazione qualitativa e quantitativa dei risultati, su base esclusivamente soggettiva, tenendo però sempre conto degli obiettivi minimi indispensabili fissati per ciascuno degli allievi.

## **INTERVENTI TRASVERSALI**

Durante le lezioni si è sempre tenuto conto degli obiettivi trasversali concordati nella programmazione di classe.

Essi sono stati valutati e verificati mettendo a confronto dati esclusivamente oggettivi per meglio identificare risultati concreti e proficui.

## **METODOLOGIA**

Per l'acquisizione di quanto sopra esposto si è proceduto nei vari casi con interventi individuali, individualizzati, di gruppo e collettivo. I metodi attuati, in base alle diverse situazioni tecniche, sono stati il metodo analitico ed il metodo globale.

## **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO**

Il libro di testo e il materiale audio-visivo a disposizione

## **SPAZI CONSENTITI**

Oltre alle aule di pertinenza l'aula video dell'Istituto.



# IPSIA EFESTO BIANCAVILLA

## PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Classe 5<sup>^</sup> sez. A

Prof. Calabretta Salvatore

a.s. 2016/17

### **PREMESSA**

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Biancavilla, sprovvisto di palestra, risulta altresì privo di luoghi idonei allo svolgimento dell'attività pratica prevista dai programmi ministeriali; l'impossibilità di svolgere secondo canoni tradizionali ha impedito, pertanto, il sistematico svolgimento delle lezioni ponendo non pochi ostacoli al regolare percorso didattico degli allievi che, tuttavia, hanno svolto una diligente programmazione lavorando esclusivamente sul libro di testo con il supporto di strumenti audiovisivi, su:

### **LA CONOSCENZA DEL POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO**

- La velocità
- La resistenza
- La forza
- La destrezza

### **GIOCHI SPORTIVI**

- I fondamentali del Calcio
- Il regolamento del Calcio
- I fondamentali della Pallavolo
- Il Regolamento della Pallavolo

### **L'ATLETICA LEGGERA SOLO TEORIA**

- **Lo stadio: le misure – la pista ( rettilinei e curve ) e le corsie – le pedane**
- **Le gare**
  1. Di velocità
  2. Di mezzofondo
  3. Di fondo
  4. Ad ostacoli
  5. Le staffette

**INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI**

- Regole dell'igiene dell'alimentazione, del corpo e del vestiario
- Modalità di prevenzione degli infortuni nell'utilizzazione del tempo libero
- Capacità di evitare gli infortuni
- Capacità di prestare il primo soccorso

**NOZIONI DI ANATOMIA ( LIMITATAMENTE AL SISTEMA LOCOMOTORE )**

- L'apparato osteo – articolare
- L'apparato muscolo – legamentoso
- I movimenti ed il sistema nervoso
- Il sistema cardio – circolatorio

Biancavilla, 13/05/2017

Prof. Calabretta Salvatore

Gli allievi:

COGNOME E NOME	FIRMA

## RELIGIONE

Prof. G. ANASTASI

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 fino al 15 Maggio sono state effettuate nella classe V<sup>A</sup> sez.A, composta da 20 allievi, nr.ore di lezione effettive.

Sulla base della programmazione formulata all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto del ritmo di apprendimento e assimilazione della classe, gli obiettivi prefissati dalla disciplina sono stati raggiunti con profitto complessivamente buono.

Le **competenze** maturate dagli alunni, proporzionatamente alle capacità di assimilazione e di sviluppo da parte di ciascun alunno riguardano:

- 1) La costruzione di un'identità libera e responsabile di fronte alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.
- 2) La comprensione delle necessità di una vita morale basata sui principi dell'etica cristiana.
- 3) La conoscenza di un rapporto imprescindibile e corretto tra fede e ragione.
- 4) La scoperta del fondamento dei valori umani nella persona di Cristo "progetto di uomo nuovo"
- 5) L'individuazione del contributo del cristiano nel mondo professionale e civile.
- 6) Il riconoscimento delle linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia, e la salvaguardia del creato.

I **contenuti** svolti sono:

- Il valore della vita umana.
- Il giusto modo di rapportarsi col creato.
- Crisi dei valori: l'accentuarsi dell'individualismo.
- Il valore della coscienza, libera e responsabile.
- La condanna del relativismo etico e i principi dell'etica cristiana.
- L'inviolabilità e la sacralità della vita.
- La vocazione all'amore nei diversi progetti di vita.
- Il valore del matrimonio e della famiglia.
- Il legame di complementarità tra fede e ragione.
- Il rapporto imprescindibile e corretto tra fede e scienza.
- Il significato del lavoro umano.
- La responsabilità personale nella costruzione di un mondo migliore.

Per quanto riguarda la **metodologia**, l'attività didattica è stata adattata alle esigenze della classe al fine di rendere gli alunni protagonisti del proprio apprendimento e si è privilegiato un dialogo educativo basato su ascolto reciproco, scambio di riflessioni sul proprio vissuto e confronto di opinioni. Come **strumenti educativi e didattici** sono stati utilizzati il libro di testo, la Bibbia e documenti del magistero della Chiesa.

La **valutazione**, in base alle verifiche effettuate ha tenuto conto anche del livello di attenzione, della partecipazione al dialogo, della capacità di rispetto delle posizioni altrui e dei progressi dimostrati.

**I.P.S.I.A. “EFESTO”  
Biancavilla (CT)**

**Programma Svolto**

**TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**

Anno scolastico 2016/2017

**Classe V<sup>A</sup>**

Docenti:

Prof.ssa **Maria Gabriella Guglielmino**

Prof. **Luciano D’Angelo**

**Modulo A NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE TECNICA**

- Direttiva Macchine 2006/42/CE
- Sicurezza delle macchine
- Attestato CE
- Marcatura CE
- Ciclo di vita del prodotto
- Organismi di normazione: ISO e UNI
- Sistema Gestione Qualità
- Certificazione e Accreditamento
- Principali enti di certificazione

**Modulo B TECNICA DELLA MANUTENZIONE**

- Classificazione dei guasti
- Probabilità o tasso di guasto
- Affidabilità
- Sistemi in serie e in parallelo

- 
- Attestato CE
  - Marcatura CE
  - Ciclo di vita del prodotto
  - Organismi di normazione: ISO e UNI
  - Sistema Gestione Qualità
  - Certificazione e Accredimento
  - Principali enti di certificazione

#### **Modulo B TECNICA DELLA MANUTENZIONE**

- Classificazione dei guasti
- Probabilità o tasso di guasto
- Affidabilità
- Sistemi in serie e in parallelo

---

#### **Modulo C ENERGETICA**

- Le fonti di energia
- Energie rinnovabili e non
- Classificazione delle fonti di energia
- Installazione e Manutenzione di un impianto fotovoltaico

#### **Modulo D SICUREZZA**

- Normative sulla sicurezza (D.Lgl 81/2008)
- Sistemi di gestione sulla sicurezza
- Triangolo del fuoco
- Classificazione degli estintori in base all'agente estinguente

Biancavilla, 12/05/2017

**Gli alunni**

**I docenti**

---

**I.P.S.I.A. “EFESTO”  
Biancavilla (CT)**

**Relazione Finale**

**TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**

Anno scolastico 2016/2017

**Classe V<sup>A</sup>**

**Docenti:**

**Prof.ssa Maria Gabriella Guglielmino  
Prof. Luciano D'Angelo**

**Profilo della classe**

La classe presenta, a livello generale, una preparazione di base appena sufficiente, con qualche caso che si distingue fra gli altri per interesse, impegno e capacità di apprendimento.

La classe ha evidenziato un buon livello di socializzazione: gli alunni interagiscono in un clima di accettazione e di scambio, presentano un discreto spirito di collaborazione e di stima reciproca.

La partecipazione al dialogo educativo e al lavoro scolastico si ritiene, nel complesso, appena sufficiente per quasi tutta la classe.

La programmazione nella classe è stata svolta nei modi e nei tempi previsti. La prima parte dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica delle competenze di base

---

per poi passare allo studio delle fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili con particolare attenzione al problema energetico ed alla produzione di energia elettrica. In seguito si è analizzata la normativa e la documentazione tecnica relativa alla Direttiva Macchine e ai principali sistemi di gestione aziendale. Nel secondo quadrimestre si sono state analizzate le diverse teorie sulla gestione della manutenzione e i fondamenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **Obiettivi**

Gli obiettivi raggiunti sono saper:

- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici ai fini della manutenzione.
- Analizzare le caratteristiche di un impianto per individuare la corretta strategia manutentiva.
- Utilizzare le moderne tecniche di controllo per monitorare gli impianti e intervenire preventivamente.
- Implementare in azienda lo sfruttamento della fonte di energia più opportuna per conseguire un vantaggio dal punto di vista economico e ambientale.
- Individuare le forme di energia più sostenibili.
- Conoscere i fondamenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **Metodologie e sussidi impegnati**

Per il conseguimento degli obiettivi la metodologia applicata è stata quella della lezione frontale, in aula o in laboratorio, integrata all'utilizzo di power point con slide relative agli impianti che sfruttano le energie alternative e simulazioni di casi reali per la realizzazione di Diagrammi di Gantt e organigrammi aziendali.

## **Verifiche e valutazioni:**

Sono state effettuate:

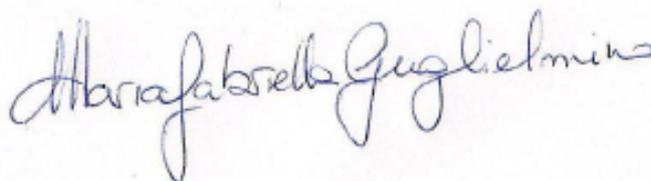
- **Prove scritte**, almeno una per ciascun modulo didattico, per valutare le competenze acquisite. Sono stati proposti questionari a risposta multipla, a risposta aperta e problemi per il calcolo dell'affidabilità di sistemi in serie ed in parallelo
- **Prove grafiche**, per i moduli didattici di metrologia e tecnica di manutenzione, per valutare la capacità di lettura del calibro decimale, ventesimale, del micrometro, del comparatore e la capacità di rappresentazione di un Diagramma di Gantt.

I criteri di valutazione adottati hanno tenuto conto delle competenze teorico-pratiche acquisite dagli alunni verificate mediante prove scritte, pratiche e attività in laboratorio.

I voti attribuiti si sono basati sul livello complessivo della classe, sul livello di partenza, sulla difficoltà dell'argomento trattato, sulla capacità e sull'impegno del singolo individuo in aula ed in laboratorio.

Biancavilla, 12/05/2017

*I Docenti*

A handwritten signature in blue ink, reading "Mariafabrizia Guglielmino". The signature is written in a cursive style and is centered on the page.